

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2008**

**PRESIDENTE:**

Prego Segretario Generale, procediamo con l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri, numero legale raggiunto.

Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Lenzi e Vicinelli.

Approvazione del verbale delle sedute del 20 di novembre.

Farei subito le dichiarazioni di apertura dei Consiglieri, il Consigliere Spina ne ha una, "Insegnanti elementari".

Prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

È stato sulle cronache della città e della provincia, di questi giorni, l'arresto di un insegnante elementare, senza entrare nel merito delle condizioni nelle quali è avvenuto l'arresto.

Però parlando invece da una sede istituzionale, io voglio rimarcare un gradevolissimo intervento, che è stato portato dal Sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, che ha alluso alla cosa prima ancora che se ne conoscano i connotati, le vicende, il grado di coinvolgimento, facendo riferimento alla professione della persona arrestata, che è appunto un insegnante elementare, e dicendo, in un virgolettato riportato sugli organi di stampa affermando che in un caso del genere la professione possa essere, in qualche modo, un'attività di copertura.

Io credo che, fermo restando la legittimità per ognuno di dire esattamente quello che vuole, anche qualunque fesseria, resta il fatto che in questo modo non ha avuto attenzione né per la persona arrestata, che al momento è appunto semplicemente una persona arrestata, né per un'intera categoria, che si è ritrovata in questo modo in qualche modo tacciata, così come nella vulgata corrente, oltre che di essere un branco di fannulloni, anche in qualche modo di essere predisposti ad attività d'altro genere, con la copertura dell'insegnamento.

**BOZZA NON CORRETTA**

Voglio ricordare che se guardo alle cronache giudiziarie di questo Paese, negli ultimi cinquanta anni, se c'è una categoria che ha usato, come copertura la propria attività per altro tipo di funzioni, è stata proprio quella dei sindaci, penso in particolare a tutti i sindaci che si sono trovati sospesi, coinvolti, accusati per collusioni con la mafia.

Penso a tutti quei Consigli Comunali che sono stati sciolti, nel Paese, per collusione con la mafia, questo non mi permette, ovviamente, di pensare che tutti i sindaci d'Italia siano in questa condizione, così come non mi permette di dire che l'attività di Sindaco è un'attività di copertura. Questo è quello che dovevo ad un collega, che sta passando il più brutto periodo della sua vita.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Comunicazioni della Presidente in merito a diversi incarichi, do la parola alla Presidente Draghetti.

Prego.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie. Intanto mi fa piacere comunicare nuove designazioni, che corrispondono intanto al membro del collegio sindacale di Area Blu, in qualità di Sindaco effettivo, nella persona del Dottor Gian Luigi Morten, che è qui presente e che ringraziamo per la disponibilità e il lavoro che dovrà fare. Poi l'altra designazione, non ho fatto in tempo adesso a salutarlo, ma provvedo, è in riferimento al Dottor Giancarlo Monari, nel collegio sindacale per quanto riguarda il Consorzio intercomunale ortofrutticolo di Bologna.

Io contemporaneamente do anche l'indicazione di un'altra designazione, di una signora che non è presente, però nello stesso contesto, la signora Carmen Vivi.

Poi io darei notizia di conferme, e siamo d'accordo che per le conferme non è indispensabile la presenza la prima volta, perché sono conferme.

Quindi per quanto riguarda ATC la conferma di Giorgio Laghi nel Consiglio d'Amministrazione, e ricordando che dobbiamo provvedere, entro poco tempo, alla nomina del secondo componente del CDA. Poi abbiamo la conferma della Dottoressa Maria Isabella De Luca come membro del collegio sindacale di Caab, come Sindaco supplente.

La conferma della Dottoressa Maria Isabella De Luca come Presidente del collegio sindacale e di Andrea Leonardi come componente del CDA, di Autostazione.

La conferma della Dottoressa Romana Romoli come Sindaco effettivo, e del Dottor Gianluigi Morten come Sindaco supplente nel collegio sindacale di Interporto Bologna.

**BOZZA NON CORRETTA**

Infine la conferma del Dottor Francesco Picone, come Sindaco effettivo, e del Dottor Enrico Corsini come Sindaco supplente, nel collegio sindacale di Bologna Turismo.

Non è presente, però l'annuncio, e semmai avremo modo di conoscerla, la designazione della signora Franca Marulli nel Consiglio direttivo del Centro di documentazione della patata di Villanova di Castenaso.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Naturalmente a nome del Consiglio mi associo agli auguri di buon lavoro ai presenti, anche agli altri ovviamente.

In questo modo sono esitati gli oggetti 83, 84, 85, 86, 95, 96, 97 e 98.

Passiamo alle domande, ce n'erano alcune inevase della settimana scorsa, intanto facciamo quelle di oggi.

Consigliere Finotti: "Moody's". Prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Negli ultimi giorni della scorsa settimana sono apparsi sui giornali, soprattutto quelli specializzati, notizie preoccupanti per quello che riguarda i rating fatti dalla struttura di moody's, struttura, mi risulta, che viene utilizzata anche da parte della Provincia di Bologna.

Ora poiché queste notizie che sono apparse parlano di errori per quello che riguarda rating di CPDO, chiedevo all'Assessore competente di avere delle notizie su questo fatto, anche perché mi risulta che la Provincia di Bologna abbia emesso delle obbligazioni, non so se queste obbligazioni sono state controllate, ratificate da moody's o da altra società.

E vorrei capire se la Provincia di Bologna intende fare un controllo su quelli che sono stati i rating ai quali è stata sottoposta, direi in senso positivo perché erano abbastanza buoni, e sapere anche se si ritiene di interrompere il rapporto di affari che è in essere, ovviamente gli affari di collaborazione, che è in essere con questa Società.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Risponde l'Assessore Benuzzi. Prego.

**ASSESSORE BENUZZI:**

**BOZZA NON CORRETTA**

...alla questione posta dal Presidente Finotti, che dà modo di chiarire anche un ulteriore aspetto del nostro rapporto con moody's, ancorché indirettamente, in quanto come diceva lo stesso Presidente, l'articolo apparso sui giornali si riferiva al rating assegnato a dei particolari tipi di prodotti, i cosiddetti CPDO, che sono particolari Bond europei, di cui la Provincia non si avvale, noi non emettiamo i Bond obbligazionari, non con queste caratteristiche strutturate, come appunto sono queste obbligazioni.

Più in generale, ricordo la Provincia ha in essere dal 2004 un rapporto professionale, come è stato definito con moody's, che è una delle nostre due società di rating.

Il rating della Provincia di Bologna non è toccato da questo tipo di avvenimento, perché la metodologia in base alla quale viene assegnato il rating agli enti pubblici, è profondamente diverso, proprio nel metodo di calcolo, nelle modalità di calcolo che sono meno quantitative e più qualitative per enti del nostro genere, appunto enti pubblici, rispetto alla metodologia di calcolo, alle modalità di calcolo degli enti privati o appartenenti ad altri settori non pubblici. Quindi allo stato attuale delle cose noi abbiamo un episodio che riguarda appunto un particolare tipo di prodotto, che non viene utilizzato per la Provincia.

Abbiamo una modalità di definizione del rating, che come veniva giustamente ricordato è il più alto assegnato agli enti pubblici in Italia, che viene calcolato, viene definito in base a metodologie profondamente diverse, non riteniamo vi siano le condizioni per interrompere un rapporto che ha – fino ad ora – prodotto risultati positivi nel caso della Provincia, in quanto come ricordo appunto anche in virtù dei rating, noi abbiamo le condizioni molto buone di accesso al credito sul mercato, di cui abbiamo parlato anche in altre circostanze. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni “Zola Predosa sotto l'acqua”. Prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sì, mi rivolgo all'Assessore Burgin che purtroppo oggi non c'è, ma leggerà comunque il verbale.

Nel senso che nello scorso Consiglio l'Assessore Burgin, in modo molto tempestivo, ci rassicurò sui lievi danni che erano successi a seguito delle forti piogge, che si erano verificate sul nostro territorio.

Senonché leggendo i giornali i giorni successivi, e anche poi girando un po' in quelle zone che sostanzialmente dovevano essere state poco colpite dal nubifragio, si è verificato che proprio a Zola Predosa, che dovrebbe essere – se ricordo bene – il Comune non solo di adozione, ma anche di abitazione dell'Assessore Burgin, c'è stata

**BOZZA NON CORRETTA**

la richiesta, da parte di molti cittadini, della dichiarazione di calamità naturale, per quanto riguarda parte del territorio di Zola Predosa.

Poi andando ancora avanti si vede che anche in un comune vicino a Zola Predosa, che è Crespellano, ci sono altre forti proteste da parte dei cittadini, in ordine a tutta una serie di problemi che hanno determinato, problemi non indifferenti, alla cittadinanza.

Allora io chiedo all'Assessore Burgin, che in questo momento è contumace, ma contumace nel senso che non è che sia colpevole, non è presente.

Chiedo se è d'accordo sulla richiesta di calamità naturale per il territorio di Zola Predosa, e se l'appoggerà nell'assemblea del 4 di giugno, che è stata convocata proprio per sollevare questo tema.

**PRESIDENTE:**

Colgo l'occasione, perché l'Assessore Burgin è stato citato, ha avuto un impegno istituzionale improvviso e non sarà presente, come la Presidente si deve assentare dalle 15.45 alle 16.45, e il Vice Presidente Giacomo Venturi è a Roma, come avrete letto dappertutto, per i cento anni della Provincia, al Quirinale, chiamato in Regione all'improvviso, perché è anche una delibera, è per quello che lo diciamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì, adesso anticipiamo. "Aeroporto Marconi" sempre del Consigliere Sabbioni.

Prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Molto velocemente sull'Aeroporto Marconi, le cui vicende tengono banco, nel senso che abbiamo letto che il bilancio relativo al 2007 è positivo, ma rispetto al bilancio precedente ovviamente l'utile è fortemente calato.

Ma soprattutto abbiamo letto che c'è l'intenzione, parrebbe che l'Aeroporto volesse chiedere un aumento di capitale intorno ai 200.000.000, di cui – se ho letto bene, ma ho letto bene sicuramente – 100.000.000 dovrebbero essere richiesti ai soci pubblici.

Siccome la Provincia ha il 10% all'interno dell'Aeroporto, quei 100.000.000 per la Provincia rappresenterebbero 10.000.000, che non è cifra di poco conto per quanto riguarda il bilancio dell'Ente.

Allora io chiedo già, mettendo le mani avanti, perché poi è ovvio che l'aumento di capitale deve essere deliberato etc. etc. se fosse deliberato la Provincia che cosa farebbe in ordine a questa richiesta?

**BOZZA NON CORRETTA**

E se fosse deliberato, la Provincia ritiene di potere avere, al momento, o anche facendo delle previsioni di medio termine, risorse sufficienti per fare fronte a questa richiesta di aumento di capitale, in modo tale che l'Aeroporto possa resistere alla forte concorrenza che c'è?

Ci sarebbe anche una seconda domanda, ma è più di natura politica, la butto lì così molto velocemente, se mi è concesso, nel senso che vedo atteggiamenti diversi fra la politica della Fiera, vista dalla maggioranza, e la politica dell'Aeroporto sempre vista dalla maggioranza.

Nel senso che per l'Aeroporto si dice: "Dobbiamo metterci in concorrenza con Forlì", così ho letto che il Sindaco Cofferati ha dichiarato, mentre invece per la Fiera dobbiamo necessariamente metterci d'accordo con Rimini.

Ho la sensazione che dal punto di vista delle strategie, pur trattandosi di due enti diversi, ci sia qualche differenza che o in questa occasione, o anche in un'altra occasione, vorrei cercare di capire.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola alla Presidente Draghetti, prego.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie. Intanto vorrei dire, riconfermando una cosa che ho già detto, che sia per la storia, sia per gli atti di un'Amministrazione, le risposte e le decisioni si realizzano non sui se, ma su quello che effettivamente succede.

Noi stiamo parlando, almeno da quanto mi risulta, perché ieri era un CDA e non un'assemblea dei soci, prevista invece entro il mese di giugno, è stato fatto riferimento al Piano Industriale esattamente nella forma in cui il Piano Industriale è stato presentato in questo Consiglio dalla Presidente Gualtieri, e sicuramente nella Commissione appositamente convocata.

Per cui resta valido quel Piano Industriale con le strade, anche rispetto alle risorse, che sono state indicate dalla Presidente.

Per cui non c'è nulla di nuovo, rispetto a quello che questo Consiglio sa, quando è venuta in questa sede la Presidente, e non mi risulta nulla di quello che il Vice Presidente esprime, in termini di "parrebbe" e "sembrerebbe".

Riguardo alla differenza di posizione, o di strategie, devo dire che non mi meraviglio che ci siano strategie e posizioni diverse, rispetto alle strategie di società differenti, perché se mettersi insieme ad una realtà vuol dire trovarsi in una situazione deficitaria, perché nel caso di Forlì si tratterebbe di andare a ripianare debiti di altri, per quanto riguarda l'ipotesi di aggregazione, fusione, unificazione con Rimini, si parla di

**BOZZA NON CORRETTA**

una prospettiva che dovrebbe risultare di maggiore efficacia e vincente, rispetto al fatto di rimanere isolati e non più strettamente collegati.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Finotti relativo ai finanziamenti, lo dica lei, prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Mainardi per una domanda a risposta diretta sulle politiche pubbliche per lo sviluppo economico del territorio e Conferenza Metropolitana. Prego.

**CONSIGLIERE MAINARDI:**

Grazie, Presidente. Rivolgo questa domanda a risposta diretta alla Presidente della Provincia, visto che, ieri, come Consiglieri Provinciali, non potevamo intervenire nella Conferenza Metropolitana.

Parto subito leggendo il testo che lei, Presidente, ha letto in merito al primo punto della Conferenza Metropolitana di ieri: "Politiche pubbliche per lo sviluppo economico del territorio. Come favorire sinergie programmatiche. Equilibrio del territorio nell'utilizzo del fondo europeo".

Mi pare già dal titolo un eufemismo ciò che è capitato, ieri, nella Conferenza Metropolitana, perché dell'equilibrio dagli interventi fatti da tanti Amministratori e da Vice Sindaci, Presidenti di Comunità Montane e Assessori e la Stampa, oggi, riporta solo alcune affermazioni, che io mi sono diligentemente segnato, in merito alla ripartizione dei fondi europei da parte dei tecnici della Provincia; affermazioni di questo genere: punti non chiari, gestione clientelare, chiamati direttamente i Comuni con telefonate e utilizzo di corsie preferenziali per questi Comuni, tutto già predefinito, richieste di un percorso più lineare chiaro, anomalie e poca trasparenza sulla gestione di questi fondi, modo di interessi di assegnazione di questi fondi, richieste di chiarimenti sui criteri di scelta di aggiudicazione di questi fondi, a tutti i Comuni più possibilità di accedere a questi fondi, lettere con richieste di chiarimenti inviate da Assessori e mai avute risposte.

Credo che siano affermazioni molto gravi fatte da Assessori, da Sindaci, da Presidenti di Comunità Montane, sicuramente non di centro-destra, ma di centro-sinistra e, di fatto, la soluzione che è stata scelta da questa Amministrazione dicendolo in modo

**BOZZA NON CORRETTA**

politico: sono stati commissariati gli Assessorati interessati. Commissariati perché è stata tolta la concertazione a questi Assessorati e demandata all'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana. Sono stati riaperti i termini per presentare le domande e molti dei presenti hanno chiesto: "Ma dobbiamo lavorare di notte per ripresentare e c'è qualche possibilità che vengano accettate queste domande?".

Mi pare che la situazione presentata da questi Amministratori che ribadisco non di centro-destra sia molto grave. Molto gravi sono le affermazioni fatte di poca trasparenza e formalizzo la richiesta alla Presidente di cosa intenda fare per appurare queste difformità che sono state presentate dagli Amministratori e chiedo la trascrizione integrale del verbale di ieri della Conferenza Metropolitana, riservandomi, nei prossimi giorni, di valutare, assieme ai Colleghi degli altri Gruppi di Minoranza di istituire, a norma dello Statuto della Provincia, art. 32, una Commissione d'indagine affinché da questa Amministrazione possa essere valutata l'attività di questi Uffici sulle cose denunciate, ieri, in Conferenza Metropolitana da vari Amministratori locali di questa provincia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego, Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie, Signor Presidente. Una volta esisteva la maledizione di Tutankamon; per cui, si diceva che chi è entrato per primo nella tomba di Tutankamon, in tempi anche abbastanza brevi, è andato incontro a morti precoci e non piacevoli.

Mi sembra che in questa Provincia cominci ad esserci la maledizione dell'Assessorato alle Attività Produttive.

Abbiamo avuto il politicamente prematuro decesso dell'Assessore Meier; non vorrei avere prematuramente il decesso di chi ha preso il posto, sempre politicamente, dello stesso Assessore Meier.

Certo ieri sono state dette delle cose molto pesanti, con dei termini molto pesanti, perché quando si parla di clientelismo, quando si parla di accuse specifiche per quella che riguarda la modalità con la quale la Provincia ha deciso di appoggiare determinati tipi di progetti, quando queste accuse avvengono e vengono poste in essere da Amministratori della stessa parte politica che amministra la Provincia sono, sicuramente, ancora più gravi.

Quindi, credo che sia importante che i Consiglieri Provinciali abbiano il prima possibile la deregistrazione integrale di quanto è stato detto ieri nella Conferenza Metropolitana, in modo da poter, poi, intervenire con chiarezza se esistono determinate



**BOZZA NON CORRETTA**

responsabilità o in quello che è stato denunciato o da parte di chi ha denunciato determinate situazioni.

Certo è che non è chiaro come la Provincia intenda muoversi e la Presidente Draghetti stessa, se ho ben capito, ha detto che nulla è definitivo e che la Giunta deciderà su questo argomento entro la fine di giugno.

Io vorrei sapere, a questo punto, le modalità che intende attuare la Giunta per l'erogazione di questi fondi o contributi, quelli che sono, quando intenderà fare chiarezza all'interno del Consiglio, quindi, eventualmente, con Commissioni competenti su questo tipo di argomento, quale approccio intenda avere con le rimostranze che sono state fatte dai Sindaci e dai molti Amministratori che sono intervenuti ieri. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Intanto, informo il Consiglio che metto in distribuzione un Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Zaniboni sull'ICI. La parola alla Presidente della Provincia, Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie, Presidente. Credo che il tema sollevato dalle question time, che prende lo spunto da quello che riporta un quotidiano o qualche quotidiano, su cui, giustamente, si chiede la deregistrazione, non fosse altro perché la Conferenza Metropolitana è pubblica, meriti una risposta che mi dichiaro prontissima a dare; però, in una modalità meno ristretta e concentrata che non le risposte per le question time.

Per cui, visto che i Consiglieri, nel fare la question time, hanno richiesto deregistrazione, documenti o quant'altro, io sono assolutamente disponibile, alla luce delle domande fatte, a rispondere a quello che i Consiglieri chiedono nella maniera più accurata e documentata possibile e credo che la modalità di risposta di una question time non sia rispettosa.

Consigliere Finotti, come crede, io comincio, però ritengo che abbiate diritto, alla luce di quanto chiedete, di una risposta che contenga informazioni, tempi, passaggi, competenze per dare la possibilità di una risposta e per essere corretti nella documentazione e sono pronta da domani. Veramente lo sono anche da adesso; però, mi piacerebbe costruire, se si vuole anche discutere di questa cosa, perché, ripeto, mi interessa dire una battuta.

Ieri ed è stato apprezzato da tutta la Conferenza Metropolitana, il contenuto della Conferenza mi sembra che sia stato assolutamente innovativo e positivo. Siamo alla

**BOZZA NON CORRETTA**

vigilia di importanti finanziamenti europei per i prossimi sette anni, per cui la scommessa è: attraverso un lavoro trasversale all'interno dell'Amministrazione e attraverso un coinvolgimento di tutto il territorio, l'obiettivo è quello di mettere questa Amministrazione e il territorio nelle condizioni di utilizzare il più efficacemente possibile le risorse che stanno per arrivare, con un grande rispetto per le caratteristiche dei territori, per le vocazioni dei territori, in riferimento ai criteri che devono essere dati per ogni tipologia di finanziamento.

Questo rappresenta un salto qualitativo nella modalità di utilizzo delle risorse che credo possa andare soltanto a vantaggio del territorio.

Per cui, dato che il tema è assolutamente importante e innovativo, io sono ben contenta di dedicare del tempo in questo Consiglio per dare conto di quello che non solo si è fatto ieri, ma di quello che abbiamo alle spalle e soprattutto di quello che abbiamo davanti.

Un'ultima cosa: nulla è stato deciso, perché il termine per la presentazione dei bandi è il 30 giugno. Quello che esiste sono eventualmente delle valutazioni rispetto a progetti arrivati, Non era stato dato alcun termine per la presentazione dei progetti; per cui, il fatto – dico questa battuta – di fare una richiamata di progetti a scadenza la settimana prossima non corrisponde a nessuna riapertura di alcunché perché non c'era alcun termine di scadenza.

La scadenza vera è che la Giunta, di cui è la competenza, presenti entro il 30 giugno alla Regione i progetti per il finanziamento del POR Asse 4.

Adesso, però, concludo perché mi rendo conto che bisognerebbe ...

**PRESIDENTE:**

Grazie, Presidente. Dica, Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie, Signor Presidente. Prendendo atto della risposta della Presidente e credo che trovi concorde anche l'altro Consigliere che ha presentato la question time, visto che, ogni tanto, parliamo del discorso dei Capigruppo, io chiederei di mettere all'ordine del giorno dei Capigruppo anche di domani le modalità per la prossima settimana di come trattare questo argomento e come farlo: se tramite un passaggio in Commissione o direttamente in Consiglio, cioè, che domani i Capigruppo possano parlare delle modalità di questo argomento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie. Va bene.

Il Consigliere Facci ha due domande, una sul “Corno alle Scale” e l’altra sulla “Solidarietà degli Assessori all’attentato al Centro Cabral”.

Consigliere Facci rapidamente, la Presidente sente, e poi le risponderà un'altra volta.

Prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Non pretendo la risposta immediata, io la leggo, poi il Presidente mi risponderà anche la prossima volta, se ha fretta non pretendo che lei mi ascolti, può anche leggere la deregistrazione.

Apprendiamo dai giornali di oggi che il Consorzio di gestione del Parco Regionale del Corno alle Scale, a seguito di un accordo fra Regione, Provincia e Comune di Lizzano in Belvedere, gestirà gli impianti di risalita anche il prossimo anno, per la stagione 2008/2009.

Io evidenzio che questa è un’inversione di tendenza, un’inversione ad U nelle decisioni della Provincia, perché la Provincia aveva dichiarato fino a ieri, per bocca proprio del Presidente, che la Provincia era indisponibile ad assumere un ruolo diretto, che la strada del Consorzio sarebbe stata solo transitoria, e che la soluzione era la realizzazione di una public company.

Ora preso atto di questo cambiamento nelle decisioni, chiedo di conoscere qual'è stato l'onere economico sopportato dalla Provincia per la gestione appena terminata, quale sarà l'onere economico che la Provincia sopporterà per la prossima stagione, nonché quali saranno i compiti che l'Ente dovrà svolgere tramite i propri uffici e servizi per il funzionamento della stazione di sci, anche in termini di disponibilità di risorse umane.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Intanto posso dirle che mi fa piacere mandarle, fin da domani, la delibera della Giunta, che abbiamo assunto in merito al tema a cui ha fatto riferimento adesso, e che credo contenga le risposte alle questioni da lei sollevate.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Visto che deve assentarsi anche il Consigliere Rubini, mi ha chiesto di dichiarare, su tre risposte scritte, la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Sì, così come richiesto comunico che relativamente alle interrogazioni di cui all'oggetto numero 8, l'interrogazione oggetto numero 15 ed oggetto numero 17, abbiamo ricevuto le risposte scritte rispettivamente in data 23/01/08, in data 15/02/08 e 21/2/08, per cui ci riteniamo soddisfatti, prendendo atto della risposta, e si considerano come date evase.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Facci per la seconda, prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Da notizia apparsa sui giornali di oggi, si dice che gli Assessori Lembi e Rebaudengo hanno espresso, con una lettera, la loro solidarietà alla signora Anna Maria Gentili, Presidente del Circolo Cabral di Bologna, per quanto accaduto sabato notte, cioè il lancio di una bottiglia molotov contro il portone di ingresso della Sala dell'Angelo, in Via San Mammolo 24.

Infatti il Circolo Cabral è posto nella stessa struttura, al piano superiore, anche se poi l'ingresso non è dalla Sala dell'Angelo ma è dal giardino interno.

Ebbene si dà il caso che il giornale "Il Resto del Carlino" di domenica 25 maggio, nel riferire dell'attentato, abbia riportato una notizia diversa, facendo riferimento, tra l'altro, alle indagini svolte dalla Digos, e leggo testualmente:

La pista più accreditata dagli investigatori della Digos per spiegare il gesto è però un'altra.

Ieri alle 15.00 – quindi il sabato – nella Sala era in programma un convegno intitolato: "Morte di una nazione?" organizzato dall'Associazione Culturale Edera, un sodalizio di destra, e qualcuno di parte avversa potrebbe non avere gradito la presenza, all'esterno della Sala è stato ritrovato, dalla Polizia, un volantino bruciacchiato che pubblicizzava l'incontro.

Le indagini sono in corso, e quindi non sono ancora chiarite – certamente – le motivazioni, però vorrei sapere, questo è il senso della question time, come mai, per quale motivo gli Assessori Lembi e Rebaudengo non abbiano espresso solidarietà, proprio in una fase di incertezza circa le esatte ragioni di questo gesto violento, certamente grave, certamente deplorabile, anche al Presidente dell'Associazione Edera

**BOZZA NON CORRETTA**

Michele Franceschelli, che tra l'altro è Consigliere del Popolo delle Libertà, o comunque della minoranza di centrodestra al Quartiere San Vitale.

Visto che appunto la tesi della motivazione contro il convegno dell'Associazione Edera è comunque quella più seguita dalle indagini della Polizia.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Assessore Rebaudengo.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente, grazie Consigliere.

È vero che ci sono indagini in corso, abbiamo comunque voluto – immediatamente – esprimere alla Presidente del Circolo Cabral, poiché è una delle ipotesi che sono state fatte, per la verità è stata la prima e principale delle ipotesi di questo attentato.

Considerato che in questa fase, della nostra vita politica, si stanno espandendo, si stanno diffondendo, abbiamo assistito a diversi episodi odiosi nei confronti di immigrati, nei confronti di quella che è la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, per lasciare spazio a pulsioni brutali, e che nulla hanno a che vedere con le tradizioni di civiltà del nostro Paese e del nostro popolo.

Pertanto considerata la storia del Centro Cabral, considerata anche la lunga lotta che la Presidente Anna Maria Gentili ha condotto a favore dei popoli subsahariani, e della sua temporanea assenza da Bologna, essendo appunto in Mozambico dove ha una cattedra, come l'ha all'Università di Bologna, abbiamo ritenuto, sul piano politico e istituzionale, esprimere la nostra vicinanza.

Considerato appunto che in una circostanza come questa, è bene che si sappia che siamo a favore delle tesi progressiste sostenute da Anna Maria Gentili, e non a quelli che incitano, invece, a risolvere i problemi, diciamo interculturali, con le maniere forti.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Scusate, le domande si fanno, ci sono le risposte e poi si può contestare, però...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Consigliere Lorenzini: “Asfaltatura sulla Fondovalle Savena”.

Prego.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente.

La mia question time è rivolta all’Assessore Prantoni. In questi giorni ho visto che sono ripresi i lavori di asfaltatura sulla fondo Valle Savena, già oggetto di un’interrogazione l’anno scorso, praticamente analoga.

I lavori stanno interessando alcuni tratti che effettivamente abbisognavano d’interventi, come a Pianoro vecchio, ma più su, lungo la Fondo Valle, stanno facendo dei lavori in posizioni dove assolutamente non servono, agli occhi della gente paiono soldi buttati via.

Allora già su questa questione l’anno scorso ci eravamo lasciati dicendo che l’Assessore era assolutamente disponibile a valutare interventi più a sud, quindi più verso la montagna, laddove sono effettivamente necessari.

Allora la gente che transita sulla strada non capisce più, se butti in Via dei Quattrini, in un tratto dove non ci sono assolutamente necessità, dove invece non si intervenga più a monte, dove là invece sono molti evidenti gli interventi.

Lei Assessore l’altra volta mi disse che era assolutamente disponibile a valutare questo, in virtù anche del fatto che c’è una convenzione con Cavet, che prevede l’asfaltatura in quei tratti, ma le convenzioni, convenimmo insieme, che si possono anche modificare.

Allora sono a chiedere come mai, di nuovo, si ripeta questo apparente sperpero di quattrini pubblici, su tratti di strada che assolutamente non dimostrano di avere questo tipo di necessità.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. L’Assessore Prantoni fa una verifica e risponde la prossima volta.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Finotti è qua? Così facciamo subito un’evasa, Assessore Barigazzi sul problema dei nomadi.

Prego.

**BOZZA NON CORRETTA**

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Grazie Presidente.

In risposta alla question time che aveva fatto, la scorsa settimana, il Consigliere Finotti, sono a precisare che per quanto riguarda gli insediamenti di rom sono quelli legali... sono sempre quelli, sono quelli della rilevazione del 2006 Consigliere, ovviamente, nel senso che ci sono gli undici campi che lei sa benissimo che sono contenuti in quel promemoria che le avevo mandato.

Non sono stati segnalati altri fuori dal Comune di Bologna delle soste abusive nei comuni fuori Bologna, aree occupate temporaneamente da rom comunitari in effetti oramai sono solo quasi esclusivamente nel Comune capoluogo.

Quindi fuori dalla provincia, evidentemente per effetto, come al solito, del fatto che è abbastanza autoevidente se arrivano in un comune che non è grande, viene immediatamente mandata la Polizia Municipale, e quindi hanno neanche il tempo di fermarsi, non diventano sicuramente abusive.

Per quanto riguarda il Comune di Bologna devo dire che oramai c'è una rilevazione costante degli insediamenti sul territorio, una verifica sempre della consistenza e composizione praticamente settimanale, e un'azione in autotutela se i terreni, o gli immobili sono di proprietà comunale, oppure invito gli altri proprietari a fare denuncia alle forze dell'Ordine, se sono su campi – naturalmente – di proprietà di privati.

C'è un forte coordinamento rilevato, delle attività, nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine pubblico da questo punto di vista, sono coordinamenti sostanzialmente tra la Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine.

Dicevo che si interviene settimanalmente per rimuovere le occupazioni, se ci sono naturalmente, provvedendo su alcune direzioni a denunciare gli occupanti, a garantire, tramite l'ausilio dei servizi sociali l'assistenza ai minori, che ovviamente sono sempre presenti in questi casi, e a ripristinare, tramite il servizio manutenzione di Hera, l'ambiente, laddove ce ne sia – naturalmente – la necessità. Quindi non si segnalano... oramai non vi sono più forme stabili, mettiamola così, di occupazione abusiva, possono essere frammentarie nel senso che si possono formare, ma come le dicevo ormai settimanalmente c'è questa azione che è stata un po' sancita anche dal Comitato Provinciale per l'ordine, per cui c'è un controllo abbastanza accurato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Non c'è un effetto a richiamo, probabilmente queste azioni hanno sortito che l'effetto richiamo non c'è più, ormai diciamo che la presenza oggi è stimabile in poche centinaia di soggetti che si muovono in vario modo, ma non c'è più niente di stabile, da questo punto di vista.

Non c'è nemmeno questo effetto di richiamo che è sempre un po' temuto da questo punto di vista, ma che non c'è stato.

La parte del territorio che era stata precedentemente occupata è stata completamente recuperata e pulita, tra l'altro i terreni sono stati bonificati, sono stati messi in sicurezza quelli che erano immobili di proprietà comunale, così come quelli di proprietà privata.

Devo dire che l'unico elemento di novità è il fatto che ci sono nuove vaste aree da controllare, che sono poi quei terreni che dal demanio militare sono passati al demanio civile.

Lì c'è un problema di controllo, nel senso che abbiamo segnalato, in un qualche modo, che quali saranno terreni da tenere sotto controllo, perché sono aree molto vaste, non sono facilmente fruibili nel bibliche periodo dall'Amministrazione, in quanto spesso sono terreni anche da bonificare.

Per cui non sono presidabili stabilmente, possono essere permeabili a momentanee occupazioni, per cui lì si cercherà di operare in maniera particolare, è un elemento di novità rispetto al passato, proprio in questo passaggio dal demanio militare al demanio civile.

Direi che comunque la cosa che mi pare molto rilevante è questa attività ormai settimanale, e questi interventi che sono decisi collettivamente all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine pubblico.

Quindi anche noi siamo in contatto, direi in maniera sistematica, almeno dal punto di vista della rilevazione, la Provincia non ha altro compito, però sia dal punto di vista della rilevazione, sia dal punto di vista della sollecitudine a tenere sotto controllo il tema, abbiamo il contatto con i comuni, al di fuori del Comune di Bologna, e siamo presenti, ovviamente, all'interno del Comitato Provinciale.

Non le sto a ridare i dati sui regolari, perché immagino che fosse questo il succo della questione.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni*

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Leporati con la sua domanda a risposta diretta, la prima: Responsabilità dirette o indirette dell'Ente in ordine... la dica lei Consigliere Leporati, prego.



**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

La leggo, “Responsabilità dirette o indirette dell’Ente in ordine all’alienazione di terreno in Comune di Ozzano dell’Emilia, pari a 6.000 metri edificabili, da destinare in parte ad anziani e giovani coppie in affitto, e venduto alla Cooperativa Ansaloni.”

Abbiamo avuto notizia stamattina, dai giornali, che è in corso una *cherelle*, di natura giudiziaria, tra il Comune di Ozzano, la Cooperativa Ansaloni e i ricorrenti, in questo caso la Cooperativa Murri.

Vedo la Giunta decimata, ci sono alcuni coraggiosi che sono ancora presenti ai banchi, si possono chiamare anche i formidabili.

Chiedevo se ci sono supposte responsabilità, dirette o indirette, da parte della Provincia al riguardo del contenzioso, e comunque al riguardo del bando, che a suo tempo fu inserito con la dizione particolare di opportunità per anziani e giovani coppie.

**PRESIDENTE:**

La question time è stata fatta, la Giunta risponderà quando sarà pronta.

Facciamo la seconda: “Smottamento di terreno in Comune di Zola Predosa”.

Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Ho avuto notizia, e comunque sono stato interessato da diversi cittadini di Zola, che mi hanno informato al riguardo, del problema del taglio dell’erba nei campi, che ahimè non viene inserito nei bidoni, o comunque non viene smaltito, e che quindi riempie i fossi.

Quando poi le piogge calano come il giorno 20, con l’intensità e la quantità, ovviamente poi i fossi non tengono le acque, e quindi l’acqua deborda, e quindi in questo caso allagamento di cantine e allagamento di sottopassi, questo nell’area sud.

Nell’area nord, nel Comune di Zola siamo stati informati di smottamenti di terreni, anche in questo caso ponevo il problema della manutenzione del territorio, dell’utilizzo del Corpo Forestale dello Stato, eventualmente dell’utilizzo della Polizia Provinciale, a livello anche informativo. Comunque anche ponendo in capo, la serie di adempimenti che possono essere veicolati da parte della Provincia sia al Comune che alla Regione Emilia Romagna, per la problematica delle briglie.

Cioè solitamente i terreni smottano perché non sono più fermi, abbiamo parlato di manutenzione ma c’è un problema anche di verde, di alberi, ma anche di opere idrauliche.

Quindi chiedevo, in questo caso, l’Ente quali misure intende assumere.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

L'Assessore risponderà la prossima volta. Il Consigliere Spina ha: "Inaugurazione del centro diagnosi e cura malattie neurologiche rare e neuroimmuni".

Prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Venerdì scorso è stato inaugurato il Centro per la diagnosi e cura delle malattie neurologiche rare, e neuroimmuni.

Mi dispiace che non ci sia l'Assessore Barigazzi, che invece era giustamente presente all'inaugurazione e al relativo poi incontro con la stampa.

Devo notare una cosa curiosa, il giorno prima è stata presentata, quindi è comparsa sui giornali di venerdì mattina, l'inaugurazione, a conferenza stampa fatta, e a inaugurazione avvenuta, con gli interventi delle varie personalità che appunto hanno preso parte a quell'inaugurazione, non è stata riportata una riga.

Lo dico con sofferenza perché io credo che invece l'apertura – inaugurazione del Centro di diagnosi e cura, a cui facevo riferimento, sia un grande successo, dovuto anche all'attività non solo di questa Amministrazione intesa come Giunta di Governo, e al buon lavoro – ovviamente – svolto dall'Assessore Barigazzi, ma anche per l'intervento che questo Consiglio Provinciale, nella sua complessità, ha avuto, a partire da due anni in qua.

Io voglio ricordare, in questa question time intanto che si partiva da un'ipotesi che era quella della chiusura della neurologia del Bellaria, quindi una parte della domanda all'Assessore Barigazzi consiste nel chiedere, a questo punto, dato anche il successo rimarcato quali sono le prospettive, al di là di quelli che sono gli eventi e le inaugurazioni.

L'altra domanda è legata ad un fatto ben preciso, e cioè anche questo Centro di diagnosi e cura delle malattie neurologiche rare, e neuroimmuni, si inserisce nell'attività del cosiddetto Polo delle Neuroscienze, e c'è un'ipotesi sulla quale già sono intervenuto con un'altra question time, che riguarda la formazione, la costituzione di un Istituto di ricerca e cura.

Quindi di livello normalmente universitario, ma che nelle affermazioni dell'Assessore, fatte alla precedente question time, in qualche modo diceva tenere conto del ruolo che le associazioni dei pazienti, dei familiari, avranno nell'attività di questo istituto di ricerca.

La domanda è pertinente perché all'interno del centro appena inaugurato, sono direttamente coinvolte le associazioni, e quindi mi chiedo se questo è stato possibile, per

**BOZZA NON CORRETTA**

quello che riguarda l'apertura di un centro di diagnosi e cura della specializzazione che prima cercavo di evidenziare, come questo si colleghi alla presenza.

E quindi alla certezza del rapporto tra le associazioni dei pazienti e alle associazioni mediche, in relazione alla gestione di un istituto di ricerca e cura, che normalmente appartiene appunto alle strutture universitarie, ma che nelle affermazioni – come primo dicevo – dell'Assessore, oggi prevedrebbe un coinvolgimento differente delle stesse associazioni.

Si tratta di capire come le due cose stiano insieme, e come – a questo punto – funzioneranno.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

Grazie. Informo il Consiglio che mi è arrivato un secondo Ordine del giorno urgente, il primo non ha indicazioni, il secondo ha un numero, 2, quindi il distinguo è questo.

È di “Condanna contro le azioni al campo rom di Ponticelli e del Pigneto”. Lo distribuiamo.

Passiamo alle delibere, la prima delibera dobbiamo votare per la seconda volta il regolamento, l'oggetto 105: “Regolamento Provinciale di istituzione, composizione e attribuzione Commissione Provinciale di concertazione.”

Apriamo la votazione sull'oggetto 105.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 20, nessun astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

Il Consigliere Spina mi ha consegnato, sempre sul tema solidarietà agli attentati etc. un Ordine del giorno che vuole collegare a quello presentato, lo teniamo qui fermo, perché votata l'urgenza dopo aggiungiamo un secondo Ordine del giorno.

Oggetto 106: “Piano di azione ambientale 2004/2006”. L'Assessore Burgin ha già illustrato in Commissione, chiedo chi vuole la parola, per eventuali dichiarazioni di voto.

Non ci sono richieste di intervento, passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE***

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 20, 7 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Aggiungiamo – presumo – il voto del Consigliere Castellari che non è venuto.

Chiedo scusa, devo fare un passo indietro, non era indicata in elenco, ma votiamo l'immediata esecutività sul regolamento che abbiamo approvato prima, per la seconda volta.

Quindi un passo indietro, votiamo l'immediata esecutività sull'oggetto 105.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

27 presenti, favorevoli 21, nessuno astenuto, 7 contrari.

Il tema che voleva sollevare il Consigliere Sabbioni comunque era quello sulla IE sul regolamento in secondo... però...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Comunque l'ho dichiarato, così viene messo a verbale.

Passiamo agli ordini del giorno, ne abbiamo due, sui quali è richiesta l'urgenza.

Partirei dal primo, quello presentato sull' "ICI", qualcuno è contrario, o qualcuno vuole motivare l'urgenza?

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Credo – Presidente – di motivare la non urgenza, perché non capisco perché il Consiglio Provinciale debba votare urgentemente un Ordine del giorno, che chiede l'apertura di un tavolo di trattative fra il Governo e gli enti locali, quando mi sembra che nei mandati scorsi, quando si è parlato di aperture, di solito arrivavano cinque giorni dopo l'approvazione della finanziaria.

Allora mi sembra un po' ridicolo mettere l'urgenza su un Ordine del giorno, senza entrare nel merito dell'Ordine del giorno stesso, ma credo che possa essere tranquillamente discusso in quello che è il Consiglio di martedì prossimo.

**PRESIDENTE:**

**BOZZA NON CORRETTA**

Adesso mi rivolgo al proponente per verificare, procediamo alla votazione sull'urgenza ODG ICI.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 18, nessuno astenuto, 7 contrari. Il Consiglio approva.

Secondo Ordine del giorno urgente, quello presentato dalla Consigliera Zanotti, come prima firmataria, ma anche da altri gruppi, qualcuno si dichiara contrario? Votiamo sull'urgenza.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 20, nessuno astenuto, 7 contrari. Il Consiglio approva.

Verifichiamo gli ordini del giorno, prima di tutto c'è l'Ordine del giorno 107, presentato nella settimana scorsa dal gruppo di Forza Italia e PDL: "A sostegno della proposta di Legge unitaria riguardante l'Inno nazionale."

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ha ragione, c'è un errore di trascrizione, anche AN. L'Ordine del giorno è molto chiaro, è stato distribuito una settimana prima appositamente, perché tutti potessero prenderne visione.

Qualcuno vuole intervenire sull'Ordine del giorno? Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Brevemente per dire, il Presidente lo ha già anticipato, come l'Ordine del giorno che abbiamo presentato è di facile lettura e si illustra da sé.

Ricordo che l'Inno Nazionale, che non è entrato nella nostra Costituzione, non si sa bene se per mera dimenticanza o per qualche motivo diverso.

C'era un grande dibattito – all'epoca – attorno all'Inno Nazionale, su cosa doveva essere costruito, diventò Inno Nazionale Provvisorio solo il 14 ottobre del 1946, con un

**BOZZA NON CORRETTA**

atto del Consiglio dei Ministri, che decretava che il “Fratelli d’Italia” era Inno della Repubblica provvisorio.

È stato provvisorio per sessant’anni, giustamente c’è una proposta di Legge pendente presso il Parlamento, bipartisan, assolutamente bipartisan, che tende a normalizzare la situazione, definendo l’Inno Nazionale toucour, e non Inno Nazionale provvisorio, cioè dandone una sua definizione.

Ricordavo anche che la Provincia di Bologna aveva già preso in esame l’Inno Nazionale, per così dire, sancendo al comma 6 dell’Articolo 7 del suo Statuto, come in particolari occasioni, da definirsi in sede di Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, le sedute di Consiglio sono precedute dalla diffusione dell’Inno Nazionale.

Tenendo conto di tutte queste cose, della solidarietà bipartisan che ha accompagnato questo progetto di Legge, sul fatto che la Provincia aveva già – in qualche modo – portato un suo parallelismo con l’Inno Nazionale, stabilendo che dopo sessanta anni, anche per uscire dalle pratiche gattopardesche il definitivo è giusto che sia definitivo e non solo provvisorio.

Credo che sia opportuno, come dice l’Ordine del giorno che abbiamo presentato, esprimere la propria soddisfazione per la strada intrapresa, e auspicare che si giunga, in breve tempo, alla conclusione dell’iter legislativo del progetto di Legge in questione.

Quindi io credo che possa essere un voto assolutamente unanime, e questo confido venga fatto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chi chiede la parola? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 26, 2 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

A questo punto andiamo sugli ordini del giorno che hanno avuto l’urgenza, il primo è quello dell’ICI, qualcuno chiede la parola?

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Per presentare l’Ordine del giorno. Ieri in Conferenza Metropolitana c’è stato un confronto, un primo confronto tra i comuni della provincia di Bologna, ha presente anche Aleardo Benuzzi, il nostro Assessore, sulla questione dell’ICI, quindi

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'abolizione dell'ICI prima casa, che sta suscitando un certo dibattito politico nazionale e non solo nazionale.

Non solo nazionale perché da una parte con l'abolizione dell'ICI che in sé per sé, cioè tutti i provvedimenti che vanno a dare un po' di ossigeno, in particolare per i proprietari della prima casa, sappiamo che l'80% dei cittadini italiani sono appunto proprietari, quindi anche chi ha redditi medio – bassi molti hanno la proprietà della casa. Questi provvedimenti danno ossigeno quindi ai lavoratori, alle persone, alle famiglie, però creano anche degli interrogativi, e in particolare agli enti locali.

Da una parte perché questa è, tra virgolette, l'unica imposta dove i comuni hanno una certa potestà, è l'unica imposta – anzi – a livello locale dei comuni.

Nello stesso tempo c'è anche un'altra preoccupazione, che è emersa in particolare negli interventi dei sindaci, o dei rappresentanti dei comuni in Conferenza Metropolitana.

La preoccupazione è data dal fatto che il Decreto del Governo Berlusconi non indica nulla per quanto riguarda i trasferimenti compensativi, cioè non indica la data, e la data non è una cosa piccola.

Ricordo che nel provvedimento invece del Governo precedente, quello Prodi, sulla parziale abrogazione dell'ICI i trasferimenti erano stati previsti, con due date precise e specifiche, cioè il 16 giugno e il 16 dicembre, che sono le date quando i comuni vanno ad incassare, quindi se c'era mancato incasso in quelle due date, avvenivano i trasferimenti da parte dello Stato. Quindi se non ci sono queste due date, la preoccupazione che hanno già portato i comuni, è che cosa si avrebbe? Si avrebbe una situazione di cassa preoccupante.

Nel senso che inevitabilmente si dovrebbe fare ricorso a quelle che sono le anticipazioni, quindi con oneri che vanno a ricadere direttamente nel bilancio corrente.

Quindi questa è una preoccupazione, così come il fatto che non sia stata prevista una verifica degli effetti del provvedimento 2008, mentre nel provvedimento del precedente Governo, quello Prodi, era previsto nel 2009, nei primi mesi del 2009, una valutazione, cioè la verifica della congruità dei trasferimenti stessi che lo Stato si doveva poi accingere a dare ai comuni.

Quindi c'è questo aspetto di forte preoccupazione, i comuni hanno chiesto un intervento anche da parte della Conferenza Metropolitana di Bologna, una pressione presso l'ANCI perché si arrivi a chiarire questo aspetto.

Poi ce ne è un altro, una volta abolita questa tassa, ripeto il provvedimento porta sollievo – come sappiamo – alle famiglie, però non siamo in presenza di un riordino che vada verso quello che è il principio del federalismo fiscale, e su questo punto non ci sono prospettive, non ci sono – in questo senso – indicazioni.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi in sostanza questo Ordine del giorno sostiene questa richiesta dei comuni, che è venuta fuori ieri in Conferenza, l'invito che viene fatto all'ANCI è di avviare questa trattativa perché non contiene, il Decreto, la data dei trasferimenti compensativi.

Poi nello stesso tempo la richiesta che viene fatta è di cominciare a pensare a provvedimenti che vadano incontro ad una corrispondenza, tra quella che è la ricchezza che viene prodotta dai territori e la tassazione.

Ovviamente abbiamo aggiunto nell'Ordine del giorno salvaguardando i principi di equità, di solidarietà, in modo particolare quella solidarietà... compensativa tra regioni, tra situazioni più ricche e situazioni – invece – meno fortunate.

Questo è il senso dell'Ordine del giorno che si va ad inserire in un dibattito che sappiamo che è politico a livello nazionale, ma ne ha anche forti implicazioni locali, e la Conferenza Metropolitana di ieri è stata già un primo luogo di confronto con i problemi che ho prima sottolineato.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Secondo me si va fuori corrente presentando quest'Ordine del giorno, nel senso che primo il popolo è contento del provvedimento.

Talmente contento che alcuni dati, che oggi erano sul giornale, dicono che una parte anche dell'opposizione, del PD, è contenta di questo provvedimento del Governo, quindi non vorrei che poi ci si facesse del male dal punto di vista politico, ma io non voglio insegnare a fare politica all'opposizione di questo Governo.

Ritengo – quest'Ordine del giorno – sostanzialmente sbagliato, e in qualche modo sollecitato ai comuni da parte della Provincia, attraverso la Conferenza Metropolitana.

Perché quando il Capogruppo Zaniboni mi dice ieri è venuto fuori, ieri è venuto fuori perché era all'Ordine del giorno, cioè qualcuno ha voluto inserire, nell'Ordine del giorno della Conferenza Metropolitana, il problema dell'ICI.

Che è un problema che non tocca assolutamente l'Ente Provincia, perché sull'ICI non ha niente a che fare, tanto per essere chiari, se non i singoli Consiglieri Provinciali, che eventualmente hanno avuto un vantaggio dalla detassazione dell'ICI.

Si è voluto – in qualche modo – sollecitare i sindaci a fare un Ordine del giorno che è un classico contro il Governo, mettendo una cosa che non c'entra niente.

La prima cosa che c'entrava era quella, di cui si è parlato anche oggi in Consiglio, e riguarda tutte quelle cose relative ai fondi europei, lì sì che c'entrava, perché la Provincia aveva – come si dice in gergo – non solo le competenze ma le mani in pasta,



**BOZZA NON CORRETTA**

fra virgolette, nel senso che doveva cercare... mani in pasta nel senso che doveva ovviamente quei fondi, in qualche modo, destinarli.

Ma per quanto riguarda l'ICI non c'entra assolutamente niente, anzi io mi sono sorpreso, mi dispiace perché uno degli Assessori più presenti in assoluto, l'Assessore Benuzzi, che oggi l'Assessore Benuzzi non ci sia, perché sulla tematica dell'ICI ha fatto anche, prima della Conferenza Metropolitana, un comunicato stampa, in cui sembrava quasi, ma lo abbiamo detto ovviamente in termini ironici, che ci fosse un nuovo Ministro ombra che si affiancava al Ministro ombra delle attività produttive Bersani.

Cioè ripeto, è un tema che non c'entra, poi il Consiglio Provinciale si fanno tanti ordini del giorno, quindi è legittimo.

È un Ordine del giorno – secondo me – controproducente, nel senso che in questa fase occorre anche, mettere a disposizione dei cittadini, un po' di risorse in modo tale che i consumi possano – in qualche modo – ripartire, certo poche risorse, poi altre il Governo ne metterà in seguito, e sicuramente i comuni, quando sarà necessario dal punto di vista anche temporale, com'è stato dichiarato, avranno le risorse per fare fronte alle minori entrate finanziarie.

Le avranno, Assessore al Bilancio del Comune di Budrio, le avranno, perché altrimenti sarà un disastro tale per cui riuscirete a dire alla vostra popolazione che il Governo non ha assicurato, immagino che direte: non vi assicura più i servizi sociali, non vi dà questo e non vi dà quell'altro, vedete che avrete le risorse così come è stato dichiarato. Perché sulla finanza pubblica il pianto lo sentiamo da tantissimi anni, però alla fine i comuni riescono comunque ad arrivare in fondo, a volte anche con degli avanzi di bilancio.

La stessa Provincia riesce ad arrivare in fondo, nonostante le grida che io sento da moltissimi anni, il bilancio è tranquillamente in pareggio, anzi spesso ci sono degli avanzi. Allora queste grida di dolore da parte degli enti locali mi sembrano anche eccessive, quindi credo che questo Ordine del giorno vada respinto.

Vada respinto non solo per un problema formale, ma anche per un problema politico.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Vigarani prego.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Io anticipo subito che voterò questo Ordine del giorno, però questo Ordine del giorno apre moltissime considerazioni, che non possono essere liquidate con una valutazione del provvedimento in sé, e dei problemi immediati che è destinato, anche

**BOZZA NON CORRETTA**

secondo me, a produrre su quelli che sono i normali andamenti dei bilanci delle amministrazioni comunali.

Intanto io credo che se qualcuno ha messo all'Ordine del giorno della Conferenza Metropolitana il problema dell'ICI, beh io credo che abbia fatto bene.

Perché è evidente che è un tema che non interessa strettamente le province, però è anche vero che se le conferenze metropolitane hanno un senso, occorrerà – probabilmente – dibattere insieme di tutte quelle condizioni che nel nostro territorio condizionano la vita dei nostri comuni, e questo immancabilmente, inevitabilmente lo è.

Un altro aspetto, che non può essere liquidato con superficialità, è il tema che effettivamente l'eliminazione di una tassa come questa, beh sicuramente incontra favore dei cittadini.

Devo dire la verità, anche io se da un giorno all'altro so che mi tolgono una tassa mi viene difficile dichiarare di essere scontento come cittadino, però si tratta anche di capire quale è la nostra funzione, la funzione delle istituzioni.

Se noi dobbiamo solo rappresentare i cittadini, oppure se dobbiamo amministrare, e quindi amministrare significa non solo rappresentare, come qualcuno ha sostenuto nei giorni scorsi, dobbiamo – secondo me – sviluppare delle politiche di prospettive che prefigurino un orizzonte che non necessariamente è quello che si aspettano di pancia i cittadini.

Allora io, io che sono un ecologista, penso che per come il tema è stato posto, sicuramente va incontro alla soddisfazione dei singoli cittadini, ma sicuramente creerà degli immancabili problemi ambientali e territoriali.

Perché in un Paese come il nostro, privo di una Legge sui suoli, e siamo gli unici insieme alla Grecia in tutta Europa, immancabilmente se non verranno posti dei traguardi temporali per avere in qualche modo, non saprei come, delle soluzioni compensative di tipo economico per i comuni, è evidente che i comuni dovranno organizzarsi, manovrando sugli oneri di urbanizzazione, ma questi sono elementi ben noti a noi, che abbiamo avuto, praticamente, tutta l'esperienza nei comuni.

Questo da noi significa, probabilmente, togliere una relazione diretta fra Amministrazione Comunale e singolo cittadino, per travasarla completamente nel rapporto tra Amministrazione Comunale e la ristretta platea dei costruttori, la brutalizzo ma è così.

Io prevedo che se non ci saranno immediati riscontri, da parte del Governo, su certezze per quelli che sono i trasferimenti compensativi, o misure di tipo diverso, tipo una partecipazione reale sull'IRPEF, che non può essere la semplice addizionale che già viene – in qualche modo – esercitata da molte amministrazioni, io prevedo che ci sarà un nuovo, un rinnovato assalto al territorio, visto che dell'ambiente il senso comune dei cittadini è piuttosto debole sul tema ambientale.

**BOZZA NON CORRETTA**

Vengono percepiti immediatamente altri problemi, ma il tema ambientale può essere – dal punto di vista urbanistico – attaccato facilmente dalla politica, perché non solleva i contrasti che invece meriterebbe che venissero sollevati.

Però noi, come rappresentanti istituzionali, abbiamo il dovere di sollevare questi problemi, e credo che questo Ordine del giorno contribuisca in questo senso.

Quindi lo voterò favorevolmente, però, come ripeto, apre problematiche, pressoché infinite, di discussione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Finotti prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Devo dire che questo Ordine del giorno, e l'intervento del Capogruppo Zaniboni, mi fanno abbastanza sorridere, mi fanno sorridere perché dopo sessanta giorni di assenza totale di campagna elettorale, abbiamo riscoperto che prima di questo c'era un Governo Prodi.

Mi ricordo perfettamente che il Partito Democratico, nei sessanta giorni precedenti la campagna elettorale, si è ben guardato in continuazione, da nominare il Governo Prodi, proprio per non ricordare quello che aveva fatto all'Italia e agli italiani, cercando una discontinuità per salvare l'affondante baracca elettorale.

È passata l'elezione, oggi due volte il Governo Prodi è stato nominato, evocato in dieci minuti di tempo, direi che questo è il primo fatto abbastanza divertente.

Il secondo è che andiamo a parlare di una cosa che non c'entra niente per quello che riguarda le politiche della Provincia. Non è – ovviamente – la prima volta che questo succede, probabilmente non sarà neanche l'ultima, devo dire, tornando un attimino, perdonatemi la pena polemica, alla question time che il Consigliere Mainardi e io abbiamo fatto all'inizio, sembra quasi volere essere un Ordine del giorno per annacquare la notizia della Conferenza Metropolitana di ieri, che era quella che abbiamo dato noi, interrogando la Presidente, su dichiarazioni dei sindaci, in materia di competenza della Provincia.

Quindi si cerca di dire che la Conferenza Metropolitana di ieri ha parlato soprattutto di altre cose, non della grande bocciatura che è stata data – almeno apparentemente – dei sindaci alla politica della Provincia stessa.

Però mi permetto, visto che abbiamo il piacere di avere sempre in aula il responsabile di un'agenzia di stampa che batte, più o meno a malincuore, delle volte, quelle che sono le notizie che noi diamo, perché delle volte rimane senza la notizia e

**BOZZA NON CORRETTA**

non sa cosa scrivere, oggi abbiamo la notizia, mi permetto anche di dare il titolo: “La sinistra vuole l’ICI sulla prima casa”.

Questo è l’Ordine del giorno che ci è stato presentato, questa è la notizia che domani dovrebbe apparire, non solamente come notizia dell’Ordine del giorno presentato, ma dovrebbe apparire su tutti i giornali della Provincia di Bologna, del Comune di Bologna e d’Italia.

La sinistra della Provincia di Bologna vuole l’ICI sulla prima casa, poi dopo ne parliamo con gli elettori, poi dopo vedremo cosa ne pensano gli italiani.

Mi rendo conto che vedere cancellata una tassa sia, per la sinistra, uno shock tremendo, non è mai riuscito a farlo in tanti anni di politica, di governo, di mandato, vedere un Governo che nel giro di una settimana parte e la prima cosa che fa cancella una tassa, odiata dagli italiani, perché colpisce la prima casa, ricordiamocelo, colpisce la prima casa di tutti, colpisce la casa delle persone meno abbienti, colpisce tutti.

Capisco che la sinistra si trovi completamente spaesata, perché si va a trattare di argomenti che non sono non solo nel suo DNA, ma proprio non sono nella sua conoscenza, primo Governo Prodi, secondo Governo Prodi, e ultimo, per fortuna.

Allora io penso che sia assolutamente ridicolo perdere del tempo per respingere particolarmente, con particolari argomentazioni quest’Ordine del giorno.

La cosa divertente è che anche in questo caso all’interno c’è una richiesta di apertura immediata di un tavolo con il Governo, e mi domando dove era la maggioranza della Provincia di Bologna quando gli anni scorsi, tanto l’ANCI e tanto l’UPI chiedevano continuamente aperture, al Governo, di tavoli di concertazione, che non solo mai stati fatti, se non passata la finanziaria.

Allora scusatemi, noi votiamo urgentemente un Ordine del giorno su un problema che è stato deciso la settimana scorsa, e non siamo in grado di rinviarlo di una settimana, perché è fondamentale per le sorti del nostro Paese?

Non siamo in grado di rinviare di una settimana, però gli anni scorsi, quando per mesi il Governo Prodi, quello famoso che tanti danni arrecò all’Italia, il Governo Prodi ha disconosciuto tanto l’ANCI quanto l’UPI, assumendo continuamente iniziative totalmente antipopolari, e totalmente a discapito tanto dell’ANCI e tanto dell’UPI, tanto dei comuni quanto delle varie province.

Allora se non siamo sul ridicolo in questa fase mi sembra veramente che ci manchi poco, l’Assessore al Bilancio gioca a fare l’Assessore ombra, mi auguro che Zaniboni presto, come Capogruppo del PD, abbia un’importante carriera parlamentare per potere, al fianco di Veltroni e della nuova gerarchia PD-ina, portare avanti delle battaglie che hanno molto più significato politicamente là, che non nelle tasche della povera gente qui.

Il problema, il fatto sostanziale è il PD vuole l’ICI sulla prima casa.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Guidotti prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

No, io rilevo, come tante volte la maggioranza ha affermato, come questo sia un Ordine del giorno tutto politico, molto pretestuoso.

Dico molto pretestuoso per una serie di motivi, il primo motivo è che nasce, contrariamente a quanto dichiarato, non tanto per volontà dei sindaci quanto per volontà dell'Assessore al Bilancio della Provincia di Bologna, che ha dettato l'agenda, e ha proposto in Conferenza Metropolitana il tema.

Qui sindaci, dopo avere discusso del primo punto all'Ordine del giorno, che è stato quello oggetto di alcuni question time di oggi, a cui verrà data risposta in seguito perché ci sono dei problemi di ricostruzione degli eventi, si erano già allontanati, perché quello che gli interessava era sapere come la Provincia aveva manovrato i fondi europei, e a detta dei sindaci, questo sì dei sindaci, e non degli assessori provinciali, con quale che dubbio in proposito.

Quando si è arrivati al secondo punto all'Ordine del giorno di sindaci ce ne erano molti pochi, c'era l'Assessore Provinciale che notoriamente non c'entra niente con l'ICI, perché l'ICI è una tassa che non riguarda minimamente la Provincia, che ha dettato l'agenda, e ha posto all'attenzione degli enti locali in generale, ma ripeto dovrebbe essere all'attenzione dei comuni e non all'attenzione degli enti locali in generale, un tema assai complesso.

È pretestuoso anche per un secondo motivo, perché a quanto mi risulta il Decreto non c'è ancora, lo stiamo aspettando a minuti, forse a secondi, ma il Decreto non c'è ancora, quindi protestare per una cosa che non c'è ancora mi sembra anticipare i tempi.

Ora non so se l'Assessore Benuzzi, che non c'è, e usa girare con la palla di cristallo per vedere come vengono costruiti i decreti, ove questo non fosse, e spero non sia così per i nostri bilanci, bisogna, prima di anticipare le cose, di chiedere i tavoli, bisogna sapere almeno su che cosa lo appoggiamo, perché sennò è un tavolino zoppo che balla, e che non porta ad alcun ragionamento.

Ma ciò premesso, che può essere in parte umoristico, nasce spontanea una domanda, e la faceva già il collega Finotti in altro modo, ma sostanzialmente è questa.

Quello che non si capisce da quest'Ordine del giorno, è se il tema sia i trasferimenti ai comuni, che sostituiscano l'ICI, o se sia l'ICI il problema.

Perché dalle dichiarazioni dell'unico Consigliere di maggioranza, che è intervenuto fino ad adesso, pareva che fosse l'ICI il problema, e allora dobbiamo chiarire innanzitutto un problema.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il Partito Democratico, il centrosinistra, ciò che rimane dell'Unione, è favorevole o non è favorevole all'abolizione dell'ICI prima casa? Che è la tassa – come si suol dire – più odiata dagli italiani.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

È favorevole? Allora se è favorevole dice noi siamo favorevoli all'abolizione dell'ICI, bene ha fatto il Governo, come gran parte poi anche degli economisti del Partito Democratico, almeno i più avveduti hanno detto bene hanno fatto ad eliminare l'ICI prima casa.

Poi vedremo e arriveranno, lo diceva il collega Finotti, e mi sembra che sia banale ed evidente che arriveranno i trasferimenti compensativi, perché non si vuole sollevare il Paese, anche se è straordinario che si dica il taglio è sulle spese sociali.

Noi potremmo dire che il taglio avviene sulle consulenze, perché non è oggettivamente obbligatorio che i comuni che hanno delle contrazioni di trasferimenti, diretti o indiretti, come l'ICI, facciano ricadere sulle spese sociali necessariamente la contrazione del trasferimento.

Potrebbero fare qualche pubblicazione in meno, potrebbero dare qualche incarico in meno, e mantenere, o anzi aumentare, le spese sul sociale.

Non è indispensabile, è una scelta tutte legate alle politiche... per cui vedete che anche in questo caso c'è una scorta di capziosità, si dice in base a un Decreto che non esiste ancora, in base a delle definizioni di trasferimenti di cui non si conosce ancora come essi saranno, che l'abolizione della tassa ICI sulla prima casa, andrà ad influire sulle politiche sociali dei comuni.

Con una conseguenza logica del tutto inesistente, con una serie di ragionamenti che non possono trovarci consenzienti perché difficilmente seguibili.

Poi c'è la vocazione del fantasma Prodi, lo dicevano prima, dove pareva che in campagna elettorale ci fosse la gara a prendere le distanze, perché se uno da Marte fosse piombato in Italia durante la campagna elettorale, vedendo i ragionamenti che venivano fatti dall'una parte o dall'altra, diceva il Governo non si è presentato alle elezioni.

La maggioranza che ha governato il Paese fino al giorno delle elezioni è assente, sono dei mondi antagonisti al Governo precedente che si scontrano con ragionamenti simili e diversi, ma certamente la maggioranza che ha retto il Paese nel momento precedente, non esiste più.

Non esiste un governo, il governo è scomparso, tant'è che neanche l'appello finale del Presidente del Consiglio è stato fatto, ci è stato risparmiato l'appello finale del Presidente del Consiglio, perché si era già imparato che l'appello finale del Presidente

**BOZZA NON CORRETTA**

Prodi, avrebbe di fatto portato un ulteriore massa di voi a Berlusconi, e quindi si è preferito evitare l'appello finale del Governo uscente, ed è la prima volta che capita, da che radio e televisioni si occupano di campagne elettorali.

Questo Ordine del giorno è – dicevo – inopportuno e assolutamente capzioso, dicevo l'urgenza poi è ridicola, perché parliamo di cose di cui non conosciamo nemmeno i termini, ne parliamo in un luogo che non è nemmeno interessato al problema.

La Provincia parla di una cosa che non esiste, e oltretutto chiede anche che venga fatto non urgenza, quando le cose che poi la riguardano, come le question time che sono state fatte circa la gestione provinciale dei fondi europei, sono rimandate in avanti perché bisogna controllare bene, guardare bene, quando i sindaci qui, e non l'Assessore Provinciale, hanno accusato questa Amministrazione, non un'altra amministrazione, non un altro Governo, di avere in qualche modo mal governato le risorse, diciamo così. Quindi respingere questo Ordine del giorno, respingere l'urgenza prima e respingere questo Ordine del giorno, in funzione anche dell'urgenza richiesta, perché cosa diversa sarebbe stata se si fosse trattato di ragionarne tra una settimana a cose fatte, ripeto, rimane sempre il tema che la Provincia con l'ICI non c'entra assolutamente niente, avrebbe un altro senso.

Una condanna di quest'Ordine del giorno per l'urgenza posta, il tema e il luogo trattato, per gli argomenti che vengono posti con una domanda di fondo, che rilancio: questa maggioranza, o ciò che resta della vecchia maggioranza, è favorevole o no all'abolizione dell'ICI prima casa? Perché ove fosse favorevole io credo che il ragionamento sarebbe da trasferirsi su tutto un altro argomento, quando abbiamo tempo e modo per potere ragionare in termini concreti.

Ma ripeto, il collega Vigarani, autorevolissimo rappresentante di questa maggioranza, che tanto l'ha influenzata, ricordo su temi e passaggi importanti, il Passante Nord ad esempio. Per cui questa maggioranza è unita su un percorso di cui non si conosce ancora bene il risultato finale, ha affermato che la sua contrarietà non solo alla mancata di definizione dei trasferimenti che dovrebbero andare a compensare l'ICI prima casa dei Comuni, ma toucour, che dovrebbe essere, in qualche modo, compensativa di altre risorse finanziarie che i comuni non hanno, e che dovrebbero essere in qualche modo, virgolette, punitiva del mondo imprenditoriale del mattone, che oggettivamente non entra nelle grazie del collega Vigarani.

Voteremo contro quest'Ordine del giorno per tutti questi motivi, convintamene, sperando che pur non essendo interessati all'argomento, si possa ragionare anche laddove quando verranno gli esatti parametri di questa norma abrogazionista della tassa ICI prima casa, in maniera più seria e più compassata, sapendo esattamente di cosa

**BOZZA NON CORRETTA**

stiamo parlando, e non avanzando delle ipotesi che non trovano suffragio in nessun dato concreto.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Pierini, informo che metto in distribuzione l'Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Spina e Grandi, collegati all'Ordine del giorno successivo.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PIERINI:**

Nella presentazione di quest'Ordine del giorno veniamo accusati di avere proposto un Ordine del giorno politico, e io credo che sia esattamente quello che si è fatto.

Cioè si è proposto un Ordine del giorno politico, nel senso che guarda un po' qui facciamo politica, siamo chiamati a dare indicazioni e a prendere decisioni che hanno un carattere strettamente politico.

In più quando si accusa la Provincia di avere convocato un incontro a livello provinciale, nella Conferenza Metropolitana tra i sindaci, gli assessori al bilancio dei comuni, e di averlo fatto senza avere nessun interesse intorno a questo tema, io credo si abbia una considerazione bassa del ruolo della Provincia stessa.

La Provincia ha svolto pienamente il suo compito, cioè quello di coordinamento, laddove è stato posto un problema dagli enti locali, in particolare dai comuni, la Provincia l'ha colto, la Provincia ha affrontato la questione a viso aperto, con trasparenza, dicendosi quali sono i problemi in campo, e capendo, insieme ai comuni stessi, per chi era presente ieri questo è stato molto evidente, perché si è ragionato insieme di che cosa fare.

Capendo, insieme ai comuni stessi, come muoversi nei confronti non solo del Governo centrale, perché non c'è un'impostazione contraria a priori, o capziosa, così come è stato detto, nei confronti di tutti i soggetti che sono chiamati in causa si è deciso, si è prima discusso e si è poi deciso che cosa fare, nei confronti di tutti i soggetti chiamati in causa.

Non c'è solo il Governo centrale, c'è anche l'ANCI naturalmente, che deve assolutamente recuperare un ruolo di rappresentanza, una funzione importante a livello nazionale per quello che è il proprio ruolo di rappresentanza di tutti i comuni del nostro Paese.

C'è l'ANCI, e c'è naturalmente quello che deve essere un tavolo da aprire, Governo ed enti locali, coinvolgendo anche tutti i soggetti, quindi anche le province



**BOZZA NON CORRETTA**

naturalmente e coinvolgendo anche le regioni, perché questo è un problema che riguarda tutti, e riguarda tutti coloro che hanno in prospettiva un problema, che riguarda tutti coloro che hanno a che fare con i territori.

Credo che su questo si sia fatto quello che esattamente è il compito di enti che non sono sovraordinati, ma che sono chiamati a coordinare, sono chiamati anche a affrontare le questioni e governare insieme i problemi.

I problemi si governano insieme, ma ci vuole qualcuno che li prenda in mano, che prenda in mano le questioni e che indichi quali possono essere alcune vie di uscita, si è deciso di segnalare i problemi innanzitutto all'ANCI, che si confronterà naturalmente con il Governo centrale perché quello è il primo punto di riferimento per ogni singolo Comune, e io credo che su questo la Provincia abbia fatto un buon lavoro, nella mattinata di ieri, per fare questo tipo di lavoro di coordinamento.

Poi andando nel merito c'è stata una risposta di chiarimento su quella che deve essere la posizione del Partito Democratico.

A parte che in questo momento sarebbe meglio sapere come, dopo questo pseudo sgambetto cadono o non cadono i comuni, e saperlo dal centrodestra che governa questo Paese, e non dal Partito Democratico se è a favore o contro l'abolizione dell'ICI prima casa.

Questo sarebbe un elemento di chiarezza che farebbe bene a tutti, a tutti coloro che per esempio stanno facendo, in questo periodo, le iscrizioni all'asilo nido, negli asili nido del nostro territorio, e voglio sapere se a settembre l'asilo nido riapre o meno, l'asilo nido comunale ovviamente.

Questo sarebbe un elemento di chiarezza, ma detto questo andando nel merito, il problema dell'ICI io non credo che sia un dibattito ICI o non ICI, il problema centrale, che viene posto in questo Ordine del giorno, che è stato posto ieri e anche nella relazione introduttiva dell'Assessore Provinciale, è legata alle risorse degli enti locali, le risorse dei comuni per fare le cose, perché qui parliamo della carne viva delle persone, parliamo dei problemi, della quotidianità delle persone, dei servizi che si danno ai più piccoli, ai più anziani.

Parliamo dei problemi che vengono quotidianamente vissuti da tutti, e che quotidianamente le amministrazioni locali sono chiamate ad affrontare e a confrontarsi con essi, guardandoli peraltro negli occhi, e non stando in qualche ufficio o in qualche Ministero romano, perché c'è naturalmente chi è in trincea, e invece chi è un pochino più nelle retrofile.

Il tema del superamento della tassazione sulla prima casa è un tema che è stato posto anche dal centrosinistra quando amministrava, lo si è posto però forse anche facendo un mezzo passo falso.

**BOZZA NON CORRETTA**

Perché nel momento in cui si parla di federalismo fiscale, e poi si decide a livello centrale che una parte dell'ICI prima casa viene scontata dal Governo centrale, evidentemente in una strada, che sarebbe quella lunga della costruzione di un sistema maturo di federalismo fiscale, quella scelta, cioè della finanziaria attualmente in vigore, quella scelta è un mezzo passo falso.

Ma qui di passi falsi se ne fanno due con questa scelta che viene indicata dal nuovo Governo in carica, se ne fanno due perché si fa una scelta molto più intensamente sbagliata, che è quella di abolire completamente la tassazione sulla prima casa, l'ICI prima casa, senza dare nessuna prospettiva, rispetto alle risorse che adesso i comuni chiedono, e di cui adesso i comuni hanno bisogno, senza – soprattutto – al contrario del Governo precedente, senza dare nessuna prospettiva su quella che è la costruzione di un vero federalismo fiscale nel nostro Paese.

Per quanto ma gravità della situazione è oltre che raddoppiata, la situazione soprattutto di indeterminatezza che mette in condizioni tutti gli enti locali, la Provincia prima di tutto, che li deve coordinare, che deve in qualche modo mettersi in rapporto con tutti i comuni, ci mette nella condizione di dovere non protestare, ma di dovere dire che ci sono dei problemi, di accendere dei riflettori su dei problemi, e eventualmente poi di portare avanti delle proposte.

Io crede che su tutta questa questione della tassazione sui patrimoni si faccia un gran parlare, senza sapere di che cosa si parla, in particolare per quello che è il dibattito giornalistico.

Non si dice – per esempio – che la tassa patrimoniale sugli immobili c'è in tutto l'Occidente, e finanziaria, in tutto l'Occidente, gli enti locali, e che evidentemente quegli immobili conoscono bene, perché un immobile è immobile, come dice la parola stessa, è lì su quel territorio, e la tassazione su quell'immobile finanzia i servizi e finanzia il mantenimento degli enti locali che quel territorio governano.

Questo avviene in tutto l'Occidente, in Italia si fa un dibattito di diverso genere, ma questo avviene in tutto l'Occidente, queste cose – prima o poi – dovremmo metterle in fila e dircele, anche partendo da un dibattito come questo, anche partendo da un dibattito come questo Ordine del giorno.

Altro punto, dicevo prima non passare dalla protesta ma andare direttamente sulla proposta, perché questo non è un Ordine del giorno, così come ieri non c'è stata una giornata di protesta, c'è un atteggiamento di proposta su quella che è una via di uscita necessaria, adesso per quelle che sono le risorse degli enti locali, e domani, subito, immediatamente per quello che è un sistema nuovo di federalismo fiscale che dia tranquillità agli enti locali.

**BOZZA NON CORRETTA**

Sappiamo, anche qui in Provincia, quante siano le difficoltà legate all'indeterminatezza delle risorse, e quindi su questo bisogna assolutamente evitare questo stato di indeterminatezza e di attesa.

Mai come in questo periodo – credo – ci sia stato bisogno, ci sia bisogno di qualcuno che faccia proposte serie, al di là degli schieramenti, perché c'è in campo un problema che riguarda tutti i cittadini naturalmente, il Governo dei territori, che è il Governo nei confronti di tutti i cittadini, e c'è in campo quelle che sono importanti scelte di governo nazionale, che anche lì è il Governo di tutti i cittadini e non solo di una parte.

Sulla base di questo torno sul punto ICI abolizione, il tema non è essere a favore o non essere a favore, il tema è quali risorse agli enti locali, in che modo e con quali tempi, questo dice l'Ordine del giorno, su questo ci concentriamo, questo è il dibattito da fare oggi, domani ce ne sarà un altro più ampio.

Oggi questo è il dibattito, dopo di che è chiaro che il superamento di quel tipo di tassa è un superamento che può essere utile, laddove naturalmente c'è un sistema di equità, e anche di prelevamento fiscale che permette a tutti, e soprattutto a quegli enti locali più virtuosi, di mantenere alto il livello dei servizi, la qualità dei servizi, l'intensità e la presenza sul territorio.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni*****PRESIDENTE:**

Consigliere Caserta prego.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Condivido, da ultimo, anche le osservazioni del collega Pierini sulla problematicità di questa posizione relativa alla tassazione degli immobili.

Credo che l'Ordine del giorno esprima, giustamente, la preoccupazione su una situazione che, se non controllata, può determinare un grosso impatto negativo sulla gestione corrente delle finanze pubbliche.

Mi sembra che l'Ordine del giorno, proprio nel secondo capoverso, facendo riferimento non all'esaltazione del Governo Prodi, ma semplicemente a una procedura che aveva previsto nell'intervento fatto già sull'ICI da parte del Governo Prodi, avesse determinato le date di corresponsione dei trasferimenti compensativi. Quindi con un'impostazione trasparente ed efficace, tale da non pregiudicare, sotto il punto di vista della gestione tesoreria, l'attività degli enti.

Ma vorrei ricordare al Consigliere Guidotti, e ai colleghi dell'opposizione che forse non erano presenti ieri, che l'intervento più importanti è stato proprio quello

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'Assessore al Bilancio del Comune di Bologna, che ha appunto manifestato, proprio come Assessore al Comune, la sua preoccupazione. Quindi non è stata una riunione incompetente, è stata una riunione molto importante, centrata su un argomento di vitale importanza.

Se la Provincia non si occupa dei fatti prevalenti dei comuni che rappresenta, e con i quali ha un'interlocuzione, non vedo perché non dovrebbe farlo.

Vorrei ricordare anche, sempre ai colleghi dell'opposizione, che quando c'è stato l'intervento del Governo precedente sulla perequazione e sul patto di stabilità della legislazione fiscale, erano in prima fila, insieme a questa Amministrazione, nelle preoccupazioni sull'impatto che avevano quei tagli sulla gestione finanziaria, in questo caso delle province.

Quindi non è che ci possono essere due pesi e due misure, noi dobbiamo mantenere, con il Governo in carica, un profilo, in quanto enti, di autonomia ma anche di vigilanza, di controllo e di critica, nel caso che gli interventi del Governo tendano a limitare la capacità di azione la capacità di intervento e di spesa degli enti locali.

Fermo restando il fatto che questa materia naturalmente, e noi sappiamo le implicazioni che ha, sono tali e tante, perché ci troviamo di fronte a una situazione del nostro Paese che non è certamente facile, né risolta.

Quindi l'idea che il taglio delle tasse sia il modo, attraverso il quale in un Paese su cui grava ancora un debito pubblico così imponente, tale da renderlo comunque in coda ai Paesi europei in termini di equilibri, finanziari e patrimoniali, nello stesso tempo nella necessità di mantenere un sistema di welfare, anzi di migliorarlo sensibilmente rispetto a quanto gli stessi Paesi europei con tassazioni uguali, o leggermente inferiori o leggermente superiori alla nostra riescono a fare. Cioè il problema dell'efficienza del sistema Paese è la misura sulla quale si giudicano le politiche di governo, e in questo senso effettivamente, forse lo stesso centrosinistra è stato ingeneroso con il Governo Prodi.

Il quale trovandosi a dover recuperare i disavanzi determinati dal Governo Berlusconi numero due, ha dovuto impegnarsi nei primi due anni a ristabilire un equilibrio patrimoniale, un equilibrio finanziario delle casse dello Stato, peraltro conseguito felicemente, visti anche i riconoscimenti dalla Comunità Europea, ma non riconosciuto dalle stesse forze politiche, almeno da una buona parte delle forze politiche che sostenevano il Governo.

Dal momento che il Governo, essendo caduto, non è riuscito a realizzare quella seconda parte di interventi, tendenti ad intervenire sui redditi delle famiglie che – ricordiamolo – sono quelli sui quali grava il maggiore ammontare di tassazione, e quelli dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, sono gli unici redditi che pagano le tasse per intero. Perché ricordiamoci anche questo, noi siamo il Paese che accumula duecento

**BOZZA NON CORRETTA**

miliardi di evasione fiscale, e con il Governo precedente si va avviata una politica di risanamento, che soltanto nel primo anno aveva recuperato una buona quota di evasione fiscale.

Auguriamoci che l'attuale Governo continui con la stessa coerenza ed efficienza, quest'azione di recupero, e che invece non si disperda nella politica dei condoni, così come ha fatto fino ad adesso.

Io credo che la preoccupazione, in quest'Ordine del giorno, sia espressa con misura e con equilibrio, ma dovremo affrontare nei prossimi poi le partite vere, quelle che distingueranno tra le enunciazioni di principio e le conseguenze di fatto, quale sarà la capacità di questo Governo di risanare il Paese e rilanciarlo.

Quindi con questa dichiarazione, naturalmente, noi sosteniamo con convinzione l'Ordine del giorno presentato dai colleghi del Partito Democratico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Vicinelli prego.

**CONSIGLIERE VICINELLI:**

Io vorrei fare innanzitutto una premessa, che è quella che la l'abolizione dell'ICI è l'abolizione di una tassa che grava solo, e prevalentemente, sulle famiglie più deboli. I ricchi abitano in ville, castelli, o case lussuose, sulle quali l'ICI continua a gravare, i ricchi sono proprietari di più di una casa, e invece lo sgravio dell'ICI, l'abolizione dell'ICI riguarda solo la prima casa. Quindi abolire una tassa che grava su quelle famiglie che molto spesso impiegano una vita a pagare un mutuo per pagarsi una casa, penso che sia una forma di giustizia sociale. Quindi non è che è punitivo nei confronti degli enti locali l'atto di eliminare una tassa, diciamo che era la tassa stessa che era punitiva nei confronti dei cittadini onesti, laboriosi e volentieri, che con i risparmi di una vita hanno comprato la propria abitazione.

Perché in Italia c'è una categoria di persone che per vari motivi usufruiscono di case pagate da tutti noi, e invece un'altra serie di persone che non chiedono la casa agli enti pubblici, ma si sono messi lì con impegno, e con fatica, e la casa se la sono comprata.

Allora come premio lo Stato gli chiede una tassa suppletiva, bene questa tassa è stata eliminata ed è un bene. Per quanto riguarda la mancanza di trasferimenti, i trasferimenti ci saranno, e vorrei ricordare che nell'Ordine del giorno nel considerato si dice che in mancanza di queste due date ne risentirebbero gravemente i bilanci dei comuni.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ma non è che la mancanza di due date fanno risentire le casse dei comuni, è la mancanza di trasferimenti eventualmente, però i trasferimenti ci saranno, e quindi non è una mancanza di date che grava sui bilanci, ma è la mancanza di trasferimenti.

I trasferimenti ci saranno, quindi io mi aspettavo che soprattutto le forze di sinistra accogliere con molta felicità l'eliminazione di una tassa che grava sulle classi più deboli, così non è, evidentemente perché questa eliminazione l'ha fatta un Governo di centrodestra.

Noi continueremo invece su questa strada, perché siamo convinti che sia l'unica che possa davvero riportare le famiglie italiane ad una situazione di benessere economico, che il Governo di questi due anni in particolar modo, ha molto compresso.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Venturi Giovanni, prego.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

Intanto per manifestare apprezzamento per questo Ordine del giorno, ho appena firmato anche io questo Ordine del giorno, perché condivido la struttura e il contenuto.

Devo dire che bene fa questo Ente, e questo Consiglio, a farsi carico delle innumerevoli perplessità e preoccupazioni che gli enti locali, e i sindaci, in questi giorni stanno manifestando, appunto a fronte di questo provvedimento del Governo.

Tengo a precisare, un provvedimento che costa 2,2 miliardi di euro, e ancora ad oggi viene promesso comunque di dire che questi soldi verranno sicuramente dati ai comuni, agli enti locali, però poi nel contempo non è ben chiaro, e non è soprattutto definito, il contesto per la compensazione di pari importo ai comuni.

È questo il problema, possiamo anche dire, e noi come Comunisti Italiani abbiamo sempre detto che siamo d'accordo per quanto riguarda l'abolizione dell'ICI, siamo sempre stati d'accordo, però sicuramente non è una priorità, e sicuramente dal momento in cui si adotta questa decisione, si deve anche avere ben chiaro dove prendere i soldi, e come ridistribuirli, e i tempi soprattutto di restituzione di queste risorse agli enti locali.

Questa è una tassa anche abbastanza recente, perché in nome del federalismo fiscale fu istituita sedici anni fa, si parlava già di federalismo fiscale, oggi il Governo adotta una scelta che appunto va contro – addirittura – quel principio di federalismo fiscale, ritenendolo da sempre una delle tasse che erano i capisaldi di un progetto di federalismo fiscale, i soldi rimanevano ai comuni, una delle poche tasse che rimanevano ai comuni.

Prendiamo atto che questo Governo riesce a dire tutto e il contrario di tutto, porta avanti una politica – dice – di federalismo fiscale, e poi alla fine non adotta delle scelte

**BOZZA NON CORRETTA**

che vanno in questo senso, ma soprattutto non individua delle date, delle garanzie per i comuni, per potere portare avanti, come diceva il collega Pierini prima, per potere continuare a portare avanti appunto tutti quei servizi primari alle persone, che oggi i comuni, gli enti locali stanno portando avanti, quindi si diceva e si citavano gli asili nido comunali e quant'altro.

Quindi lo ribadisco, il problema dell'essere d'accordo sull'abolizione di questa tassa è un problema che viene in secondo piano, possiamo anche dire siamo d'accordo per l'abolizione dell'ICI, ma come ribadisco ci devono essere delle garanzie, delle coperture finanziarie importanti e certe, cose che ad oggi questo non accade.

Tengo a precisare che, tra l'altro, viene ventilato dal Ministro Tremonti, addirittura l'ipotesi di utilizzare, di reperire queste risorse appunto dalla cancellazione di quei progetti per le infrastrutture destinate alle sud del nostro Paese. Quindi voglio dire, bene abolire una tassa, ma se questo comporta scelte importanti che vanno a penalizzare il sud del nostro Paese, come appunto la cancellazione di importanti realizzazioni di infrastrutture, che dovevano essere in realizzazione nel sud, ebbene questo io penso che questo sia molto discutibile, e perlomeno politicamente non sostenibile.

Faccio anche la dichiarazione di voto, dicendo che come gruppo del Partito dei Comunisti Italiani voterò a favore di questo Ordine del giorno, condividendo – e lo ribadisco – tutte le perplessità che in questi giorni i sindaci degli enti locali hanno manifestato, e riguarda questo provvedimento.

**PRESIDENTE:**

Consideriamo chiuso il dibattito. Ci sono dichiarazioni di voto?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dopo il trillo votiamo. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 20, nessuno astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

Ordine del giorno numero 2, con il collegato presentato dai Consiglieri Spina e Grandi.

Chi chiede la parola? Consiglieria Zanotti prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Io penso che all'interno di questo Consiglio Provinciale, tra i Consiglieri e le Consigliere, non ci sia nessuno che possa condividere questo clima così pesante, che c'è attualmente nel nostro Paese a livello nazionale, su alcune questioni, in particolare anche le reazioni che ci sono rispetto ad alcuni problemi.

Parlo, e sono descritte solo alcune in quest'Ordine del giorno, di alcune situazioni che hanno visto una giustizia fai da te, e un atteggiamento di estrema violenza, penso al caso di Verona nei confronti di un ragazzo omosessuale che si era rifiutato di offrire una sigaretta, ed è stata ammazzato.

Nei confronti dei campi rom, che dopo la situazione di una signora che ha denunciato il rischio di rapimento della propria bambina, ha visto cittadini impegnati violentemente ad incendiare, a lanciare bombe molotov contro un campo rom.

Ma penso anche a Bologna, prima veniva citava la vicenda di Milka Cabral, del Centro di Cultura, ma io vorrei ricordare ad esempio, e credo che questo Consiglio non possa che esprimere solidarietà, al signor Terence Ako, che semplicemente si è trovato con un'automobile che ostruiva il suo passaggio e ha suonato, ed è stato aggredito da un cittadino bolognese: "Ti spacco la testa sporco negro, tornante a casa tua".

E voglio ricordare anche, purtroppo, perché ha avuto poca evidenza nella cronaca cittadina, l'assalto di alcune sere fa ad un centro sociale, l'Iqbal, che porta il nome di un bambino, di un piccolo indiano morto sul lavoro, che è stato preso a simbolo dello sfruttamento del lavoro minorile, dove un gruppo di persone è entrato nel centro sociale, ha distrutto parte dell'interno e ha strappato tutti i manifesti e i volantini, che dentro a questo centro richiamavano i temi del confronto fra culture, fra etnie, e confronto fra i diversi.

Cito queste questioni perché è inevitabile che questo Ordine del giorno voglia esprimere una forte preoccupazione rispetto ad un clima pesante che c'è a livello del nostro Paese.

Un clima che devo dire ha bisogno, e porta la necessità di far sì che a livello morale si reagisca profondamente, perché non si può sottacere la grossa preoccupazione e i segnali che provengono dalle reazioni, di alcune reazioni che prima citavo, dalla giustizia fai da te al fatto della manifestazione di ostilità profonda e di razzismo confronto nei confronti degli stranieri, rispetto alla necessità di dare una risposta molto forte.

Questo è un Ordine del giorno presentato dalla maggioranza, che vede collegato un Ordine del giorno anche di Rifondazione Comunista, che tranne l'ultimo capoverso riprende i precedenti capoversi descritti nell'Ordine del giorno. Perché questa maggioranza, pur avendo perso le elezioni, e guarda caso rispetto ad un dato politico



**BOZZA NON CORRETTA**

valutato da chi ha affrontato la discussione, il dibattito e la riflessione sul risultato elettorale, che ha visto come uno dei punti rilevanti il tema della sicurezza che ha premiato forze di destra.

Beh, questa maggioranza non sottace assolutamente, e non pensa di dovere non prendere più la parola sul tema fondamentale, che è quello dell'affermazione dei diritti e delle politiche di accoglienza e di solidarietà.

Poi io penso che questa maggioranza, queste forze che hanno governato il nostro Paese fino ad un attimo prima delle elezioni, fino alla nomina del Governo Berlusconi, sicuramente sul tema della sicurezza abbiano la necessità di riflettere, e come devo dire, di affrontarlo non ideologicamente. Perché parto dal presupposto di questo, ho una profonda convinzione che bisogna fare i conti con messaggi e umori che a livello del nostro Paese danno dei segnali di forte percezione di insicurezza, e quindi vanno colti e necessitano di una risposta.

Perché parto da un altrettanto presupposto che una percezione di sicurezza rende maggiormente disponibili all'accoglienza e all'inclusione.

Con queste due premesse non ho dubbi che sia fondamentale dare risposte, ma che non possono essere risposte solo ed esclusivamente improntate ad una logica securitaria.

Cito come esempio che, nell'Ordine del giorno, viene identificato come inaccettabile politicamente il cittadino straniero clandestino, non può essere messo in carcere non avendo commesso alcun reato.

Il cittadino straniero clandestino nella proposta di politiche della sicurezza del Governo Berlusconi viene considerato ai livelli e alla stregua di qualsiasi cittadino che abbia commesso reato.

Non voglio dimenticare che l'elemento fondamentale, lo strumento fondamentale che ha portato la clandestinità nel nostro Paese è la Legge Bossi – Fini, una delle leggi sulle quali il Governo Prodi si era impegnato ad andare a una modificazione profonda, proprio perché portatore di enormi, migliaia di cittadini extracomunitari che venivano nel nostro Paese per lavorare e per altro, con una richiesta precisa da parte delle associazioni economiche sicuramente, penso ad esempio a alcune associazioni economiche, associazioni industriali del nord est, penso Treviso e Vicenza.

Detto questo, e vado alla conclusione, questo è un Ordine del giorno che nel rivendicare, riformulare la necessità di politiche di accoglienza, di integrazione, di inclusione, e di grande confronto rispetto alla necessità – scusate il bisticcio di parole – di rispettare le diversità di qualsiasi tipo, dall'extracomunitario allo straniero, all'omosessuale, alla donna.

Perché su questo mi potrei dilungare rispetto a fenomeni anche accaduti in questi ultimi tempi, solo per dire che è un Ordine del giorno che vuole segnalare una preoccupazione, vuole riaprire un dibattito su alcune questioni e vuole rilanciare, con

**BOZZA NON CORRETTA**

l'ultimo capoverso, il tema che richiede finanziamenti rispetto al tema dell'inclusione e dell'accoglienza, e soprattutto vuole evitare, è questa la grossa sensazione che si ha attualmente nel nostro Paese, che prevalgano, che esista solo ed esclusivamente il primato e i diritti della comunità che ha origine nel nostro Paese, della comunità nativa.

Parlo della comunità degli italiani, rispetto al fatto che sempre più – invece – la storia, i processi, le migrazioni, ciò che sta accadendo nel mondo, porta ad avere la necessità, e la dovuta apertura rispetto alle politiche d'inclusione e all'abbandono di odio, livore, di profondo accanimento rispetto a tutto ciò che è diverso.

Devo dire che purtroppo questa è la sensazione preoccupante, il clima preoccupante che c'è attualmente a livello del nostro Paese, se voi avete modo – come me – di guardare alcuni dibattiti televisivi, beh devo dire il non ascolto, e l'atteggiamento xenofobo, razzista, rischia di essere l'atteggiamento e la cultura principale.

Questo semplicemente è il riproporre all'attenzione della Provincia questo Ordine del giorno, la necessità di rimettere in moto pensieri, culture, confronti, laicità, possibilità – in qualche modo – di essere disponibili ad accogliere ciò che in questo momento viene rifiutato anche con la violenza.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Torchi prego.

**CONSIGLIERE TORCHI:**

Grazie Presidente.

Vorrei cominciare con un'affermazione, che ha fatto Walter Veltroni e che mi ha colpito particolarmente, perché era un modo di dire che mio padre utilizzava spesso, e forse molti emiliano romagnoli utilizzano, ma forse mi di noi: "È l'inizio della fine".

Io ritengo che quello che sta accadendo, di fronte a questi atti d'intolleranza, di violenza, di barbarie, perché così io credo noi dobbiamo chiamarle, nei confronti non solo degli immigrati, nei confronti di quei cittadini italiani di etnie diverse, nei confronti di cittadini con orientamenti culturale diverso dal nostro, ma forse uguale a quello del mio vicino di casa, o di orientamento sessuale diverso, a cui ultimamente noi stiamo assistendo, siano un segno preoccupante di quello che è, appunto, l'inizio di un clima di barbarie.

In cui, e mi preme anche ricordare una cosa che ha detto prima il Consigliere Facci, quando ha richiamato il titolo di un incontro che si è tenuto alla Sala degli Angeli, laddove c'è anche il Centro Cabral, ovvero: "Morte di una nazione".

Credo che questo possa essere l'inizio, in cui vogliamo assistere alla morte di una nazione, credo che noi italiani dobbiamo dire no a questo clima, che mette

**BOZZA NON CORRETTA**

assolutamente a repentaglio le nostre istituzioni, mette a repentaglio quella che è la nostra comunità nazionale.

Quindi in questo clima noi ci troviamo di fronte a che cosa? Ad un Governo che emana una serie di misure, Decreto Legge, Disegno di Legge, una serie di decreti legislativi in attuazione, sono oggi – mi pare – in discussione anche alla Camera, e saranno in discussione al Senato, in cui mi sembra spianiamo la storia sempre più a questi comportamenti, di assoluta intolleranza, a mio parere alcune di queste misure proclamate, perché poi spesso in Italia facciamo politiche degli annunci.

Queste misure diano fiato e abbiano probabilmente consentito una serie di atteggiamenti vandalici, intolleranti e assolutamente riprovevoli, almeno per chi vuole sentirsi parte di una società e di una comunità nazionale civile.

Abbiamo tra l'altro una misura, che prevede il reato penale per l'immigrazione clandestina, un reato che prevedrà che cosa? La reclusione delle persone non identificate per un tempo, non ho ancora capito se saranno sei mesi, un anno o addirittura pare due anni, ovvero fino a che non arriveranno i documenti, qualcosa che attesterà l'identità della persona.

Questo senza avere commesso alcun crimine, ora noi diciamo che cosa? Che non vogliamo, nel nostro territorio, ovviamente i clandestini che commettono reati, che chi commette dei reati deve essere recluso punito, deve essere perseguito ma anche – io dico – ricordiamoci quale è la caratteristica del nostro sistema penitenziario in Italia, non è un sistema punitivo, è un sistema riabilitativo, per cui attenzione anche a parlare di revisione o di cancellazione di quelle che sono alcune misure alternative alla pena detentiva.

Ancora diciamo no a fare entrare in clandestinità persone che sono irregolarmente sul nostro territorio, perché ad esempio hanno perso il lavoro, perché non sono riuscite a ritrovare il lavoro dopo i sei mesi, i soli sei mesi che la Legge Bossi – Fini, attualmente in vigore, concede loro per trovare un'altra occupazione.

Diciamo no a considerare clandestini e perseguibili di reato persone che lavorano nelle nostre famiglie, che si occupano dei nostri cari, persone che lavorano in aziende nei nostri territori, per i quali gli imprenditori hanno fatto richiesta, mi pare anche nell'ultima richiesta abbiamo superato, mi pare di più di cinquecentomila unità, il tetto che era consentito sul nostro territorio, degli imprenditori non emiliani, anche milanesi, lombardi, si sono sentiti rispondere che potranno accedere ad avere ulteriori dipendenti immigrati solo fra due anni.

Noi diciamo no a tutto questo, per cui riteniamo che questo clima di intolleranza, e di xenofobia, non vada assolutamente alimentato.

Crediamo che queste misure vadano assolutamente riviste, che la discussione che si terrà in aula sul Disegno di Legge che il Governo ha presentato a proposito del reato

**BOZZA NON CORRETTA**

di migrazione clandestina, possa tenere conto di quelle che saranno le osservazioni che l'opposizione, il Partito Democratico, farà a proposito di questo Disegno di Legge. Per questo noi riteniamo che cosa? E abbiamo qui posto una richiesta alla Giunta, che si attivi affinché vengano implementate, vengano richiesti maggiori finanziamenti al Governo, proprio perché siano sostenuti maggiormente i progetti per l'integrazione dei cittadini stranieri, per l'integrazione dei cittadini rom e sinti che sono sui nostri territori.

Perché siano attuate politiche di accoglienza, di reciproco riconoscimento nei confronti di persone di culture diverse che sono sul nostro territorio, che insieme a noi vivono la nostra quotidianità in una nazione che vogliamo libera, e in cui la libertà di movimento e di pensiero, sul nostro territorio, sia consentita.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Giovanni Venturi prego.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

Quest'Ordine del giorno cita alcuni avvenimenti, molto gravi, che sono accaduti nei giorni scorsi, però oggi pomeriggio ne è successo un altro, oggi è avvenuta un'aggressione di stampo fascista alla Sapienza a Roma.

Alcuni ragazzi che attaccavano manifesti sono stati aggrediti con coltelli, alcuni di questi ragazzi sono feriti all'ospedale, quindi un'aggressione che sembra appunto che sia opera di una forza politica di destra, Forza Nuova. Questo è l'ennesimo accanimento, è l'ennesimo fatto, molto grave, che è successo a Roma, una serie di avvenimenti molto gravi, caratterizzati da violenza e da intolleranza, da quando appunto il nuovo Sindaco Alemanno si è insediato nella città di Roma. Quindi per dire che appunto stiamo vivendo una fase molto delicata, la democrazia è messa appunto in pericolo, e ci troviamo di fronte un Governo dove non isola ciò che sta accadendo, non isola questo fenomeno di intolleranza e di razzismo, ma gli dà sponda.

È per questo che, come Comunisti Italiani, lanciamo un appello a tutte le forze politiche e democratiche che hanno dato vita alla Carta Costituzionale Italiana, affinché si uniscano, ci si metta insieme per non dare più sponda a questi fenomeni, e cercare di isolare, e di eliminare queste forme di fascismo e di xenofobia, che stanno riprendendo vigore in Italia, in tutto il Paese.

Quindi è importante che in tutti i territori del nostro Paese, dal più piccolo comune al comune più grande, quindi alle regioni, agli enti, le province, tutte quelle forze democratiche che diedero vita alla Carta Costituzionale si mettano insieme, per riuscire a vincere le prossime elezioni, e per non dare più sponda a questi fenomeni del nuovo – dico io – fascismo, che si stanno verificando, giorno dopo giorno, in tutta Italia.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi questo Ordine del giorno è un Ordine del giorno che vuole recepire questo sentimento e vuole denunciare questa grave situazione, quindi come Comunisti Italiani voteremo sicuramente a favore.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Guidotti prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io se non fossi sicuro di essere dove sono, avrei sceso rapidamente le scale per vedere cosa c'era scritto fuori dall'uscio. Perché mi sembrava che Palazzo Malvezzi non fosse più un Palazzo di un'Istituzione bolognese, come la Provincia, ma fosse un'astronave lanciata nello spazio, fuori dal contesto nazionale, per i ragionamenti che sento fare, che mi sembrano in qualche modo imbarazzanti.

Il collega Venturi ha fatto, lo cito per primo perché è l'ultimo e lo ricordo meglio, ne ho sentiti diversi, ha detto adesso che gli eventi che si stanno succedendo a Roma, e poi magari parleremo anche di questi eventi, sono in qualche modo collegati alle elezioni di Alemanno Sindaco. Allora io ricordo della signora morta a Roma, uccisa da un albanese, e allora con la stessa logica, che non mi appartiene, ma con la stessa logica, dico che è colpa di Veltroni, perché in quel momento Veltroni era Sindaco. Perché se è vero che i sindaci determinano le condizioni di vita, sino a portare a questo, è vero altrettanto che tutti i sindaci sono uguali davanti all'illegalità, e Roma era una città diventata di vita di illegalità manifesta negli ultimi tempi.

Non dico che fosse colpa di Veltroni, però credo che difficilmente si possa ricondurre, come è stato fatto in quest'aula al Sindaco Alemanno, alcune responsabilità che credo oggettivamente non gli appartengano.

Non gli appartengano anche perché, non voglio fare la difesa d'ufficio di nessuno, soprattutto di chi non ne ha bisogno, contrariamente a quanto è successo oggi in quest'aula, e arriverò anche a questo punto, visto che fa parte del regolamento che ha fatto la collega Zanotti.

È stato tra i primi ad esprimere la propria solidarietà agli operatori commerciali, che hanno visto aggrediti in zona del Vigneto i loro negozi, e ha deliberato che sia il Comune di Roma a pagare i danni che hanno sostenuto, cosa – dicevo – diversa da quello che è successo pochi minuti fa in quest'aula, ricordata – ripeto – dalla collega Zanotti nel suo intervento, per quello che è successo alla Sala dell'Angelo, apparentemente a dichiarazione della Giunta oggi, al Circolo Cabral.

Ora ricordo un dato, ne ho parlato in giro e ho trovato un'ovvia condivisione, quando si parla del Circolo Cabral si parla di una cosa che non è vera, il lancio della bomba molotov è avvenuto contro la porta della Sala dell'Angelo, e chi conosce quel

**BOZZA NON CORRETTA**

luogo lo sa bene, guardo il Presidente Cevenini. Io ho fatto il Presidente di quel quartiere, il Presidente Cevenini è il Presidente ombra di quel quartiere da sempre, non solo in questo periodo, lo sa bene, con la Sala dell'Angelo il Circolo Cabral non ha assolutamente niente a che fare.

Sarebbe come dire che è stata lanciata una bomba molotov contro la porta della Provincia in Via Zamboni, e si fa la solidarietà a un circolo che ha sede in Piazza Rossini.

Oltretutto è stata lanciata una molotov contro una porta dove si teneva una manifestazione politica, mentre la sede del Circolo Cabral era vuota perché non solo non si teneva niente in quel particolare momento, ma la Presidente addirittura è in Africa, quindi c'è una bomba per interposta persona.

Allora qui noi abbiamo ottenuto tre risultati eccezionali, è stata data la solidarietà a chi non la doveva avere, non è stata data la solidarietà a chi la doveva avere, nell'intervento dell'Assessore è stata addirittura vagheggiata una responsabilità dell'Associazione oggetto e vittima dell'attentato, di corresponsabilità di un attentato che non c'è stato, perché contro il Circolo Cabral che non sa subito attentati.

Allora io dico, diventa assai difficile, oggettivamente, seguirvi nel vostro ragionamento, quando siamo stati spettatori di questa strana solidarietà che è stata espressa e ribadita in quest'aula, chiamerò... l'ho già detto con l'Assessore, ne ho parlato, ho detto che farò una question time la prossima volta, perché voglio da lui un chiarimento, altrimenti la cosa diventa fin ridicola.

Quindi diventa assai strana questa interpretazione tutt'affatto politica, di fatti, che molte volte non c'entrano.

Cito un esempio, domenica scorsa un mio amico è stato aggredito a Mantova perché aveva la maglietta rosso – blu fuori dal finestrino della macchina, la stessa cosa, io dico vile aggressione mantovana, posso dire di tutto, vile aggressione... se questa è una persona notoriamente di destra vile aggressione sovversiva nei confronti... perché portava una maglia rosso – blu.

Sono stupidaggini, viviamo in un'epoca in cui c'è una grande sensazione di rischio, una grande sensazione di pericolo che è stata fortemente sottovalutata dal Governo Prodi, e che ha portato all'attuazione condizione di insicurezza, che deve essere allontanata nella maniera più veloce possibile.

Perché la sensazione di insicurezza, oltre all'insicurezza, può provocare i danni che sta provocando, e per i quali, laddove si verificano, i nostri uomini di Governo e uomini di Governo delle città, il Sindaco di Roma, lo dicevo prima, così impropriamente citato dal collega Venturi, esprimono una giusta e corretta solidarietà, non all'inquilino della porta di dietro perché amico suo, ma a chi effettivamente ha subito il danno.

**BOZZA NON CORRETTA**

Perché sarebbe come se il Sindaco Alemanno avesse, in funzione dell'aggressione dei negozi gestiti dai commercianti cingalesi della zona del Pigneto, avesse espresso la solidarietà ai commercianti romani del quartiere di fianco, perché erano amici suoi e lo avevano votato, invece c'è stata una cosa oggettivamente diversa.

Il tema è tutto politico, ancora una volta, come nell'Ordine del giorno precedente è un tema tutto politico.

Bisogna ricordare che il Governo ha presentato un Decreto Legge e un Disegno di Legge, il Decreto Legge è ovviamente più veloce, ma dal Decreto Legge, in osservanza anche a qualche accordo avuto con la minoranza, per questo dico mi sembra di essere in una casa estranea alla politica nazionale, nei ragionamenti che sentivo oggi.

È stata tolta la dichiarazione d'illegalità dell'entrata clandestina in Italia, per fare parte di un Disegno di Legge, il che vuol dire che è un Disegno che segue l'iter parlamentare, il dibattito parlamentare, avrà tutta la possibilità di essere emendato alla Camera e al Senato laddove ci fossero le occasioni per poterlo emendare, e verrà approvato dal Parlamento.

Il Decreto Legge, cioè quello urgente, è di fatto, a grandi linee, il pacchetto sicurezza che il Governo Prodi aveva predisposto, declamato, conclamato per il Paese per rispondere alle esigenze di sicurezza che in clima pre-elettorale tutti, compreso il Partito Democratico, avvertiva la necessità e l'urgenza, ma che non ha avuto la forza, o il coraggio, di fare approvare, o di approvare, come Governo.

Il Decreto ricalca le grandi linee del pacchetto sicurezza che il Governo Prodi aveva predisposto e venduto, ma non aveva approvato.

Mentre il Disegno di Legge, cioè quello oggettivamente nuovo, sul quale si può discutere, io personalmente sono assolutamente d'accordo che chi entra illegittimamente nel Paese commette reato, perché è di fatto un reato, altrimenti non ci sarebbe bisogno del passaporto, del visto per entrare.

Se per entrare nel nostro Paese ci vuole passaporto e visto, se si entra senza passaporto e visto si commette reato, cioè non mi sembra che sia fin banale.

Poi si può discutere la penalizzazione del reato, la pena alternativa o la pena principale, tutti questi sono temi... tant'è che non è un Decreto Legge ma è un Disegno di Legge, saranno oggetto di dibattito e discussione, tra pochi giorni andrà in discussione al Senato, comincerà il dibattito in Senato, poi andrà alla Camera, ci sarà un lungo iter parlamentare e verrà discusso.

Questo Ordine del giorno, questi ordini del giorno, sono un tentativo marziano, ripeto marziano, perché sono fuori dalle logiche politiche nazionali.

I ragionamenti che ho sentito qui sono fuori dalle logiche politiche nazionali, rappresentano soltanto un pretesto per finalmente poter dire delle cose che sino a tre mesi fa non potevano essere dette in quest'aula, perché a fronte degli stessi problemi,

**BOZZA NON CORRETTA**

essendo un Governo amico, non poteva essere accusato il Governo di quello che stava succedendo.

Io quando l'Assessore Benuzzi assunse l'incarico di Assessore al Bilancio, gli dissi lei è un uomo fortunato perché potrà parlare di bilancio, no lei è un uomo sfortunato perché potrà parlare di bilancio, e non potrà accusare il Governo Berlusconi, perché era stato appena eletto il Governo Prodi, non potrà dare la colpa al Governo Prodi di quello che fino a qualche mese fa l'Assessore De Maria dava la colpa al Governo Berlusconi per tutto quello succede in quest'aula.

Siete tornati a essere fortunati, avete un grande ombrello sotto cui coprire i danni che il Governo Prodi ha contribuito a fare a questo Paese, perché non potete dire che quello che succede è colpa del Governo Berlusconi.

Possiamo dire che è colpa di una situazione a cui ha partecipato pesantemente il Governo Prodi, a realizzare quello stato di insicurezza che aveva lui stesso verificato, costruendo un pacchetto sicurezza, e vendendolo... senza avere poi né la forza e né in coraggio di realizzarlo, ma vendendolo.

Perché aveva avvertito che elettoralmente era necessario dimostrare di essere presenti sul tema della sicurezza, perché esiste nel Paese questo fondamentale, profondo, radicato sentimento, sensazione di insicurezza che deve essere contrastata e combattuta.

Tutti questi atti che voi denunciate, contro cui noi ci schieriamo in maniera totale, perché non c'è niente di peggio per un Governo, che avere atti di questo genere, sarebbe folle che qualcuno pensasse che il Governo si castrasse da solo, essendo in qualche modo l'ispiratore, anche solo ideologico, di questi atti.

Quindi ripeto, bisogna che noi ridiscendiamo sulla terra anche con Palazzo Malvezzi, costruiamo dei ragionamenti e dei dibattiti che abbiano un senso comune, e non si approfitti solo dell'occasione del Governo non più amico, per ribaltare le situazioni e dire piove governo ladro, che in fondo è il modo più semplice, più elementare, più infantile e meno costruttivo, di fare opposizione.

Credo che il Governo ombra sia una cosa diversa, se il Governo ombra invece è l'ispiratore di ordini del giorno come questo, credo che ritorni invece a essere solo una sinistra di lotta e di governo, più di lotta che di governo, che nulla ha a che fare con le scelte di Governo ombra che preludono ad un'ispirazione anglosassone che è tutta un'altra cosa, rispetto alla fonte di origine di questi ordini del giorno.

Grazie.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni*

**PRESIDENTE:**



**BOZZA NON CORRETTA**

Consigliere Finotti prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Dibattito interessante, per un Ordine del giorno che ovviamente non voteremo, perché non è un Ordine del giorno di solidarietà a chi ha subito atti di violenza, ma è un Ordine del giorno che critica scelte del Consiglio dei Ministri, sul quale noi ci troviamo perfettamente d'accordo.

Devo dire che io credo che i dibattiti che noi facciamo, non debbano andare solamente su internet o su... devono essere pubblici, chiediamo, per quest'anno, di avere le televisioni, chiediamo di avere le testate giornalistiche.

Perché mi sembra che il risultato elettorale delle ultime elezioni, non abbia insegnato niente alla maggioranza di questo Consiglio, su cosa vogliono i cittadini italiani.

Io sono d'accordo sull'impostazione che ha dato il Consigliere Venturi, perché ripete idee, ideologie che sono della sua parte politica, che sono della sua pelle, mi permetta – Consigliere Venturi, in maniera amichevole – di dire, e che li ha fatti scomparire dal Parlamento.

Faccio più fatica a capire la posizione di chi fa parte del Partito Democratico, che ha cercato di dare un determinato tipo di svolta, anche come diceva bene il Consigliere Guidotti prima, con la creazione di un Governo ombra che dovrebbe essere non solamente... al Governo votato dagli italiani, ma un confronto, in certi momenti anche costruttivo e non solamente negativo.

Cosa che inizialmente mi è sembrato che, da alcune affermazioni, ci possa essere stato.

Io non credo che nessuno sia favorevole agli atti di violenza, non credo che il Governo sia favorevole agli atti di violenza, non per niente la prima cosa che ha fatto, ha adottato un pacchetto per la sicurezza, che era in buona parte emanazione di un pacchetto Amato, che l'attuale maggioranza del Consiglio Provinciale, ma la maggioranza romana precedente non ha avuto il coraggio di approvare, nonostante voluto dagli italiani, e che hanno dato un importantissimo segnale elettorale su quelle che sono le loro scelte.

Mi domando all'interno di un atto, e di un Ordine del giorno così gravemente strumentale, nel quale c'è scritto che anche le aggressioni si collocano all'interno di un clima politico, che anche a detta di grossi esponenti dell'attuale minoranza in Parlamento, non si riscontrava in determinati tipi di aggressioni.

Mi domando perché all'interno di questo Ordine del giorno non sia stato considerato clima politico, anche il drammatico fatto di ieri di quel padre che ha

**BOZZA NON CORRETTA**

agredito il figlio perché gay. Allora anche questo è un atto di prevaricazione, è un atto politico, è un atto che può avere degli scontri, perché come è strumentale quello che avete scritto all'interno di questo atto, così sarebbe stato strumentale anche quell'episodio inqualificabile.

Allora nessuno di noi vuole uno Stato di Polizia, ma tutti noi vogliamo uno Stato dove la Legge va fatta rispettare, noi vogliamo uno Stato dove chi sbaglia subisce la giusta pena, la giusta colpa.

La Consigliera Zanotti prima ha dato grande responsabilità a quanto sta succedendo adesso in Italia, alla Legge Bossi – Fini. È un'opinione ovviamente della Consigliera Zanotti, sulla quale io non sono d'accordo, ma se è così perché in due anni di Governo non avete fatto niente contro la Bossi – Fini? Siete stati al Governo due anni, noi in sette giorni abbiamo stravolto l'Italia, voi in due anni su quelle cose che dichiarate fondamentali, non siete stati capaci di fare niente.

Allora o non credete a quello che dite, o non era sbagliato quello che c'era scritta, o avete dimostrato di non essere capaci di fare niente, che è quello che è successo in Italia, e del quale si vedono i risultati, ma che gli italiani hanno profondamente capito. Anche perché se parlassimo dei sondaggi degli ultimi giorni, probabilmente il risultato elettorale di prima sarebbe ridicolo, in confronto al risultato elettorale che il centrodestra otterrebbe in questo momento in Italia.

Allora io do totale solidarietà a chiunque abbia subito violenza, da qualsiasi soggetto l'abbia subita, che siano violenze razziali, che siano violenze xenofobe, che siano violenze di carattere sessuale, che siano violenze, nei casi nei quali è successo, di carattere politico, hanno la mia totale solidarietà.

Ma nulla va contro quelli che sono i provvedimenti che ha assunto, per il momento, il Governo, che intende assumere nei prossimi mesi il Governo, che sono provvedimenti che occorrono al nostro Paese, e che desiderano la maggior parte dei nostri concittadini.

Anche quei concittadini extracomunitari che sono entrati legalmente in Italia per lavorare, per contribuire alla loro crescita e alla crescita del nostro Paese, e che si vedono a loro volta additata nel clamore, nella forma di avversione, come se fossero dei criminali.

Perché quei criminali che ci sono fanno dei danni a quei tantissimi cittadini, extracomunitari, legalmente entrati nel nostro Paese, che creano ricchezza e produzione, non solo per loro stessi, ma anche per il nostro Stato.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Spina, prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Io parto – intanto – da un elemento di differenziazione, che seppure parziale è però assolutamente sostanziale per quanto ci riguarda.

Noi pensiamo che sia doveroso presentare un Ordine del giorno sui fatti, a partire dai fatti che sono accaduti in questi giorni, e nello stesso tempo fare riferimento a quelle che sono necessità, domande, e anche quelle che sono le proposte attualmente in campo da parte di governi, amministrazioni, le più diverse, su quelli che vengono volgarmente, e comunemente, definiti i temi della legalità e della sicurezza. Quindi io credo che in realtà bene abbia fatto la collega Zanotti, abbia fatto bene il collega Caserta a presentare, a proporre un Ordine del giorno su questo corpo di questione.

Al collega Finotti vorrei dire che più che stravolto... andiamo piano, ho l'impressione che in Italia tentativi di rincorsa securitaria, di quelle che erano questioni che agitano fortemente la condizione di vita dei cittadini di questo Paese, così come dei cittadini stranieri che in questo Paese transitano, oppure vengono per lavorare, è questione che era presente già da tempo.

Anzi devo dire che oggi c'è una sorta di applicazione, che io non condivido, di questi temi proprio sulla scorta di quelli che sono i successi, i presunti successi elettorali di questa o di quell'altra forza politica.

Io credo che la garanzia, la tutela, il diritto non si rafforzino in virtù di quelli che sono i voti, non sarei nemmeno entusiasta di pensarlo, e non mi sentirei, io, confortato dal fatto che i sondaggi oggi darebbero un governo di centrodestra, e un risultato elettorale al centrodestra ancora più forte di quello che hanno avuto alle ultime elezioni.

Lo dico perché credo che le questioni della sicurezza e della legalità, così come vengono volgarmente dette, e agite normalmente, siano questioni della democrazia.

E quando in una democrazia, io esprimo una preoccupazione personale e datata, per esempio penso che il risultato in questa Provincia, del Partito Democratico, sia un risultato problematico per un esercizio della democrazia, la più compiuta possibile, per le dimensioni in quella è che la mia concezione della democrazia.

Figurarsi uno ancora più forte, io ricordo che ai tempi del PC si parlava di risultati bulgari, io credo che i risultati bulgari, anche auspicati, non facciano nessun bene alla democrazia. Così come non fa bene alla democrazia, e non fa bene alla tutela e alla garanzia dei diritti dei cittadini, agire con volgarità ai temi della sicurezza e della legalità.

Io credo che inseguire chiunque, il governo di centrodestra, il governo del Partito Democratico quando si esprime con il linguaggio del Partito Democratico nel nord di accezione cofferatiana, siano tutti egualmente preoccupanti, e siano tutti assolutamente lontani da quello che è l'affrontare il cuore delle questioni.

**BOZZA NON CORRETTA**

Voglio essere pratico, in questi giorni si dice nuove misure sulla legalità, la sicurezza, si pensa a disegni di legge, a decreti legge, c'è un dibattito fastidioso, ma devo dire, e qui si autorevoli membri, mi dispiace che è uscito il collega Finotti, dello stesso governo e della stessa coalizione di centrodestra.

Ad esempio sulla questione dell'istituzione del reato d'immigrazione clandestina, mi riferisco all'ex Ministro Giovanardi, hanno posto questioni di grande rilievo, hanno detto è una follia. Io credo che abbia detto che è una follia non tanto perché non pensi di potere mettere in galera qualche decina di migliaia di immigrati clandestini, se ce ne è la condizione, ma semplicemente perché ci si rende conto, per chi ha fatto un minimo di lavoro amministrativo e di gestione della cosa pubblica, che istituire un reato di questo genere significa intasare le procure, e le galere, per i prossimi venticinque anni.

Una situazione che – credo – sarebbe insostenibile anche per il Governo Berlusconi, a meno che non fosse già un Governo dell'80 – 85% dove, ahimè, probabilmente vedremo anche ben altro. Credo che questo sia un punto fondamentale, e su questo – come Rifondazione Comunista – marchiamo una differenza rispetto a quello che è l'Ordine del giorno sottoscritto dalla maggioranza.

Per carità, voglio sgomberare immediatamente il campo da ogni accenno polemico, non è che noi non abbiamo sottoscritto questo Ordine del giorno, perché lo sottoscrive il Partito Democratico che a Bologna, nell'accezione cofferatiana del Partito Democratico del nord, è propugnatore della politica del pugno di ferro, del presunto pugno di ferro, come molte volte ha fatto rilevare lo stesso collega Finotti, nei confronti di quello che è il disordine e l'illegalità generalmente e genericamente agiti. Non per questo non abbiamo sottoscritto questo Ordine del giorno, ma perché appunto riteniamo che questo Governo, come il precedente del quale anche Rifondazione Comunista faceva parte, come il precedente che non è stato capace di intervenire, pur avendone la forza, la possibilità, e probabilmente non la volontà politica, sulle questioni che qui anche oggi vengono toccate, e riprese, io credo che i governi vadano incalzati sotto questo profilo.

E vadano incalzati chiedendo che scoprano le proprie carte, chiedendo che si apra veramente un dibattito serio, nel Paese oltre che in Parlamento.

A parte il fatto che non mi pare si sia aperto nemmeno in Parlamento, ma che si apra un dibattito serio nel Parlamento e nel Paese, sulle questioni che riguardano la tutela, la garanzia, il rispetto della legalità non contro cittadini di qualunque genere, ma per i cittadini.

Io faccio notare che c'è, rispetto a quella che è una concezione che io considero alta del diritto, una deformazione, una volgarizzazione al ribasso, che sono pesanti, sono pesanti da sopportare, che personalmente penso che non tollererò mai più in nessuna salsa.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ma quando parliamo di garantire la sicurezza e la legalità, noi rispondiamo dicendo attuare e mettere in campo garanzie nei confronti di tutti i cittadini, anche il cittadino italiano straniero che delinque, che commette un reato, o che si trova in una condizione extra legem, è un cittadino che le leggi devono tutelare, non devono perseguire.

Le leggi vengono applicate... voglio fare l'esempio, se si manda sotto processo il grande imprenditore che si è impegnato in politica, io credo che a quell'imprenditore non lo si debba obbligare alla sicurezza e alla legalità, ma si debba garantire che anche il suo giudizio sia improntato a caratteristiche di garanzia delle leggi nei suoi confronti, questa è la differenza.

Credo che non sia una differenza semantica, non mi appassiona il dibattito sulle parole, ma m'interessa cominciare a sancire un terreno sul quale si possa stare dicendo cose, e usando parole che colpiscono esattamente lì dove si vuole andare a colpire.

Mi rivolgo sempre al collega Finotti che è rientrato, perché io ho colto quella che era una sua osservazione nel suo intervento, rispetto all'Ordine del giorno proposto dai colleghi Caserta e Zanotti, e poi firmato dal resto della coalizione di centrosinistra.

Quando dice ma allora perché non anche gli omosessuali? Certo, io credo che infatti ci siano fatti, questioni che ineriscono la garanzia, la tutela, la salvaguardia, che si debbano muovere, attraverso il comportamento di governi, amministrazioni di ogni genere, come prima dicevo, a salvaguardia di quelli che sono tutti i soggetti deboli di una società.

Io nella società italiana in particolare, vedo soggetti deboli nelle donne, che sono colpite da forme di violenza, le cui parti esteriori sono quelle che compaiono sui giornali, ma che si consumano grandemente nel silenzio, all'interno delle mura domestiche.

Penso che sia legato a quella che è la condizione, e al pregiudizio che esiste nei confronti di cittadine, persone lesbiche e omosessuali, così come si debba operare per garantire inclusione, salvaguardia, tutela della dignità, diritti civili, a quella che è la condizione delle persone straniere, o immigrate, che sono nel nostro Paese.

Io credo che questo – in futuro – dovrebbe poter essere il terreno sul quale sviluppare quel serio dibattito che evidentemente, se il Governo Prodi non aveva la volontà politica di aprire, beh mi sembra che ancor meno questo Governo non solo non abbia la volontà politica di farlo, ma non abbia nemmeno la forza di mettersi a contrastare con una componente fondamentale del suo Governo, che è appunto la Lega di Bossi e di Maroni.

Io credo che dovremo operare perché le istituzioni, compreso questo Consiglio Provinciale, quest'Amministrazione Provinciale, si impegnassero sia nei confronti dei governi, ma sia nei confronti della relazione con i cittadini, affinché si possa veramente

**BOZZA NON CORRETTA**

operare verso la valorizzazione di tutte le diversità, e nel contempo operare per l'abbattimento di tutti gli steccati, economici, sociali e culturali, che realmente sono quelli che determinano la condizione di vita di quelli che noi definiamo soggetti deboli.

Non sono le questioni di carattere ideologico, non è la questione della legalità e della sicurezza agitata come una banderuola, per coprire invece quelle che sono le questioni sostanziali.

È quanto effettivamente si è in grado, e si vuole politicamente operare, affinché gli steccati, quelli di carattere economico, sociale, culturale, lo dicevo prima, vengono abbattuti, tutto il resto è assolutamente chiacchiera vuota.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Vigarani prego.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Sì, anche io per sostenere, evidentemente, il documento che ho firmato.

Io sono rimasto abbastanza colpito da alcuni toni usati dai Consiglieri Guidotti e Finotti nei loro interventi, il contenuto non mi ha – ovviamente – meravigliato, però è evidente che non si possono fare semplificazioni del tipo: incidenti di questo genere a Roma potevano essere successi anche, anzi sono successi anche nelle amministrazioni precedenti quando c'era un Sindaco di colore diverso, quindi è tutto relativizzato alla situazione, è tutto relativizzabile alla situazione.

Io questo non lo credo, non lo credo non tanto per i singoli fatti in sé, che effettivamente possono poi avere luogo anche in momenti diversi.

Io credo che il pericolo esista maggiormente oggi, nel momento in cui nel nostro Paese abbiamo assistito ed assistiamo ad una crescente ondata di consenso verso parole d'ordine improntate per forza alla legalità, alla sicurezza, alla diffidenza verso il diverso, che sono state interpretate, io direi politicamente, in maniera molto abile dai partiti del centrodestra, che vedono al proprio interno l'appoggio, che è stato fondamentale, di una forza politica come la Lega Nord, che a mio avviso fa della xenofobia il proprio tratto distintivo.

Non mi sfuggono certe parole d'ordine della Lega Nord di Bossi, non credo che sia possibile evitare, da quelle parole d'ordine, che ne discenda un collegamento con i fatti che accadono oggi.

Perché è vero che chi commette certe azioni, nei confronti dei rom, nei confronti degli extracomunitari oggi, avrebbe potuto, o forse li ha commessi anche prima, però oggi – a mio avviso – trova un terreno molto più fertile, molto più giustificatorio di queste azioni, a mio avviso. Così come credo che sarebbe molto importante che

**BOZZA NON CORRETTA**

venissero parole molto chiare, di condanna, oltre che di coloro che commettono dei reati come delle rapine, reati molto gravi, parole di condanna molto forti nei confronti di chi, non per legittima difesa, dopo avere subito una rapina uccide un essere umano, che aveva tentato di rapinarlo.

Io credo che ci sia sempre differenza fra il valore della vita umana e il valore di qualunque oggetto, anche il più prezioso, la legittima difesa è un conto, sparare ad una persona mentre scappa è un altro.

Io credo che questo debba essere sempre ben distinto, e invece assistiamo sempre, in questi casi, ad una benevola comprensione, quasi solidarietà, nei confronti di queste persone. Io credo che questi atteggiamenti giustifichino un clima, un clima che poi serve a distogliere l'attenzione delle persone dai problemi veri di sicurezza.

I problemi veri di sicurezza non sono quelli del borseggiatore, o della percezione di insicurezza derivante dalle troppe facce esotiche che vediamo nelle nostre strade. Il vero problema di sicurezza nel nostro Paese è quello che è costituito dalla criminalità organizzata, la criminalità organizzata nel nostro Paese controlla completamente tre regioni, e condiziona l'economia di tutto il resto del Paese.

Il giro di affari delle tre organizzazioni mafiose principali, è pari a quello di diversi Stati del Terzo Mondo messi assieme, dell'Europa probabilmente.

Quindi il problema vero, della sicurezza nel nostro Paese, sarebbe quello di – finalmente – provare a riformare il sistema politico – istituzionale civile di certe regioni del nostro Paese, non l'accanimento verso dei poveri cristi che cercano di sfuggire a condizioni inaccettabili che vivono nel loro Paese.

Io recentemente ho visto un film che ha avuto ben poca diffusione, è un film messicano intitolato “La zona”, che descrive un'area, dentro una delle più grandi metropoli del mondo, che è Città del Messico, dove i cittadini benestanti per vivere in sicurezza hanno eretto un muro all'interno della loro zona, e la differenza fra l'interno e l'esterno è qualcosa di assolutamente impressionante.

Io credo che quel film sia metaforico di una situazione che probabilmente già viviamo, in senso macrogeografico, dovremmo non perdere di vista alcuni punti fermi che hanno caratterizzato i valori del nostro Paese, ma in qualche modo di tutta la civiltà europea per come si è sviluppata nel secondo dopoguerra.

Senza dimenticare che i plebisciti elettorali non è detto che siano sempre un segnale positivo per l'andamento della vita civile nei paesi, io prima ho sentito – mi sembra – il Consigliere Finotti che citava il fatto che in questo Paese c'è stato un riscontro elettorale, da parte delle forze che adesso ci governano, che dovrebbe in qualche modo chiudere la bocca a tutti gli altri.

Io dico che in altri tempi i peggiori regimi sono iniziati proprio con dei plebisciti ottenuti democraticamente, non è certo colpa dei cittadini.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che sia importante che le forze politiche si assumano, quelle che hanno perso, la responsabilità di questa perdita, e quindi cercare di non abdicare, e di non essere – in qualche modo – non abbastanza incisivi nella critica politica, nella critica dialettica del dibattito.

Perché se non c'è una forte... e parlo evidentemente anche come critica, un forte ritorno ai nostri valori che in qualche modo sono fondanti dei partiti e delle forze politiche che hanno ispirato la coalizione che adesso ha perso, io credo che al di là dei governi ombra, al di là di altre operazioni che possono magari aiutare a governare il Paese, io credo che probabilmente si continuerà a perdere anche in futuro.

**PRESIDENTE:**

Chiudiamo il dibattito. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Spina prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Su questo Ordine del giorno intervengo con una dichiarazione di voto, per ribadire che Rifondazione Comunista condivide pienamente l'impianto, per quello che riguarda l'espressione della preoccupazione, la condanna, e le considerazioni generali.

Quello che non condividiamo di questo Ordine del giorno, e che ci porta ad esprimere un voto di astensione, è la parte che chiede al Governo e impegna, chiede alla Giunta Provinciale.

Brevemente la motivazione, intanto io credo che prima di offrire a questo Governo un riconoscimento rispetto a quelli che sono gli impegni, lì dove si dice: nell'adottare nuove misure per la sicurezza e la legalità, l'opinione dei cittadini noi la dobbiamo interpretare per quella che è, non a seconda di quello che ci interessa.

Poi per carità, io non ho la bacchetta magica, non ho la sfera di cristallo, non leggo nel pensiero, però credo che nessun altro, dei Consiglieri qui presenti, abbia queste facoltà.

Quindi la grande distanza, rispetto all'apertura di credito nei confronti di questo Governo, soprattutto quando sento alcuni suoi esponenti che di fronte a un'aggressione, come quella che è avvenuta a Roma, ad opera di un gruppo di persone mascherate, con fazzoletti con stampigliata sopra la svastica nazista, beh io credo che questa apertura di credito non possa essere in alcun modo concessa.

Devo dire però che, allo stesso modo, non faccio nessuna apertura di credito sugli interventi di alcun tipo di governo, compresi quelli locali, qualunque sia la declinazione, sia la salsa leghista, sia la salsa cofferatiana, ci sono assolutamente indigeste, e credo che vadano gettate nella pattumiera.

Grazie.



**BOZZA NON CORRETTA***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini***PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Giovanni Venturi prego.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

Il gruppo dei Comunisti Italiani voterà a favore dell'Ordine del giorno presentato dalla collega Zanotti.

Per quanto riguarda la parte che il Capogruppo di Rifondazione citava, e appunto esplicitava le sue differenze, e le sue critiche rispetto a questo, voglio dire che in questo caso appunto chiede che il Governo, nell'adottare nuove misure per la sicurezza e la legalità, non vedo dove si possa essere contrari a questo.

Anzi noi dobbiamo spingere, dobbiamo cercare di proporre iniziative al Governo, e che le adotti proprio, che vadano proprio a... per adottare misure volte a risolvere gravi problemi di sicurezza. Per esempio a Roma, lo ribadisco, è successo un grave fatto, anche adesso, in queste ore, ragazzi che stavano affiggendo manifesti sono stati aggrediti da esponenti, da giovani aderenti a Forza Nuova, a questa organizzazione politica.

Ebbene io, tramite questa citazione, io chiedo al Governo che vengano sciolte quelle associazioni che fanno riferimento a quelle ideologie nazifasciste e xenofobe, proprio perché sono forze organizzate che non riconoscono nemmeno la Carta Costituzionale della nostra Repubblica.

Quindi io non vedo grandi differenze fra i due ordini del giorno, grandi differenze sostanziali, vedo solo – purtroppo – un'ennesima volontà di volere ribadire, e rimarcare, il proprio piccolo ambito che è rimasto, e questo non porterà a nulla penso, né per la sinistra e né per il centrosinistra nel suo insieme.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Zanotti prego.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Io sono convinta, come hanno detto alcuni colleghi della minoranza intervenendo, che non è interesse di questo Governo avere queste manifestazioni di odio feroce, di razzismo e di xenofobia, come si stanno dimostrando in questi giorni, compreso l'episodio che ricordava ora il Consigliere Venturi, che non conoscevo.

**BOZZA NON CORRETTA**

Detto questo, secondo me hanno perso una grande occasione, anche di dimostrare ciò che effettivamente, presumo, e do in grande buona fede, penso che sia effettivamente un'opinione, che è quella che non si possono condividere queste manifestazioni di violenza.

Io devo dire non avrei perso assolutamente l'occasione, come forse – in questo caso – di minoranza dentro a questo Consiglio Provinciale, di maggioranza nel Governo, di presentare un Ordine del giorno contro queste manifestazioni, ciò non è stato.

E devo dire che gli interventi che si sono susseguiti, dove in qualche modo individuano come punto di riferimento le forze di sinistra e il Partito Democratico che devono tacere perché hanno perso, e perché credono, non sono dei marziani, e perché invece bisogna stare con i piedi per terra, e qui c'è scritto che è la Provincia di Bologna e non la Provincia del grande pianeta Marte, beh è molto comodo. Si fa molto presto, è molto semplice, le forze di sinistra non tengono conto di quello che pensa l'opinione pubblica, che probabilmente è un'opinione pubblica, dice il Consigliere Finotti se andasse a votare ora addirittura stravincerebbe con percentuali, ho letto anche io che le misure sulla sicurezza hanno trovato circa l'82% di consensi da parte dei cittadini.

Ma voglio dire, e credo con questo di esprimere l'opinione di tutte le forze della maggioranza, che questo non significa che forze di sinistra, e del centrosinistra, tacciano sui temi della sicurezza.

Ribadendo il fatto, e lo ribadisco, che bisogna riragionare in maniera non ideologica, ma bisogna sempre avere la forza, la convinzione di esprimere condanna rispetto a queste situazioni qui. Non c'è – Consigliere Finotti – sconfitta politica che possa far sì che le forze della maggioranza di questo Consiglio, non esprimano fortemente una condanna, e preoccupazione rispetto a quello che sta accadendo in questi giorni nel nostro Paese.

Che mi dispiace dirlo, erano manifestazioni che non erano presenti, con tale violenza e tale intensità, durante il Governo Prodi.

Nascondersi di fronte al fatto che enunciare continuamente il tema dell'insicurezza, con misure della sicurezza, legate a misure securitarie di ronde e manganelli, non aiuta assolutamente a distendere un clima e a riflettere insieme, maggioranza e minoranza, sulle misure concrete da attuare per cogliere giustamente, e rispondere a quella percezione di insicurezza.

Della quale dobbiamo tenere conto, perché ribadisco, se uno si sente sicuro apre le porte della propria casa, se si sente insicuro le chiude a doppie mandate.

Per cui detto questo, ovviamente si esprime un voto favorevole all'Ordine del giorno che è stato presentato dalla maggioranza, e un voto di astensione, rispetto all'Ordine del giorno presentato dai colleghi di Rifondazione Comunista, perché su

**BOZZA NON CORRETTA**

questo c'è una diversità di approccio sul tema della sicurezza, legittima, ma che in qualche modo non ci trova d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Finotti prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ovviamente voteremo contro gli ordini del giorno che sono stati presentati, per i motivi già enunciati prima, a cominciare da una critica al Governo per le decisioni che ha assunto, o che sta assumendo.

Io mi guardo per cultura personale, per un sentimento di liberalità che credo di avere sempre avuto, dal criticare il diritto di parola e dal non volere che la sinistra non parli, anzi soprattutto delle volte quando parla spero che parli ancora di più, perché credo che sia lo spot elettorale migliore che ci potrebbe essere fatto o regalato.

Una cosa, però, è parlare e una cosa è fare, la sinistra non ha fatto niente, c'era un Decreto Amato che è saltato, noi abbiamo fatto Consigliera Zanotti, e non è poco. La differenza sostanziale fra chi parla, e mi permetto di dire, parla di niente, e chi fa, è esattamente questa.

Vorrei anche ricordare che, proprio per il discorso che facevo prima, non solo io che all'interno di questo Ente una volta, intervenendo, ha detto che bisognerebbe collegare il cervello alla parola quando si parla, è stata una battuta che è uscita da altre persone.

Ripeto, io credo che sia giusto che parlino tutti, che tutti esprimano il proprio parere, però c'è una differenza sostanziale tra il parlare e il fare.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? No, allora passiamo alla votazione.

La votazione è aperta, sul primo Ordine del giorno, il primo presentato, prima firmataria la Consigliera Zanotti, Zanotti più altri.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 18, 1 astenuto, 5 contrari. Il Consiglio approva.

Adesso dobbiamo votare il collegato...

**BOZZA NON CORRETTA**

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, presentazione mi sembra eccessivo, però una dichiarazione di voto.  
Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Io parlavo di presentazione, perché secondo me quando si presentano testi è bene poterli discutere, poi io quando vengo qui lo faccio volentieri il mio lavoro di Consigliere, per cui rimarrei da qui all'eternità, non è che... so che non è così per tutti.

Fatta questa precisazione, io riassumo insieme l'intervento e la dichiarazione di voto.

La dichiarazione di voto è – ovviamente – una dichiarazione di voto favorevole, anche perché l'abbiamo presentato noi, sarebbe curioso, ma con una considerazione che voglio fare...

**PRESIDENTE:**

Colleghi vi invito a fare silenzio, altrimenti il Consigliere Spina non riesce a parlare.

**CONSIGLIERE SPINA:**

C'erano alcune considerazioni, in particolare fatte dalla collega Zanotti e dal collega Finotti, che mi colpivano. Intanto ricordo uno scritto di Hannah Arendt, che si intitola "La banalità del male", dove riflettendo, su quello che era il consenso da parte del popolo tedesco al nazismo, metteva in luce come il fatto che ci fosse un grandissimo consenso, a quello che era l'operato del regime di Hitler, non potesse in qualche modo attenuare la responsabilità degli orrori perpetrati, anche nei confronti...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SPINA:**

Quando Hannah Arendt, o chi per lei scriverà sul comunismo io ne discuterò amabilmente, io però oggi avevo un Ordine del giorno sulle questioni di cui stiamo discutendo. Quindi dicevo della banalità del male, e dicendo della diffusione del consenso al regime nazista, nel momento in cui non solo perpetrava gli orrori nei confronti delle popolazioni, ma anche nei confronti della costituzione del diritto tedeschi, dispiegava come non fossero di per sé giustificabili perché avevano consenso.

**BOZZA NON CORRETTA**

La stessa riflessione faceva, sul suo popolo, il popolo ebraico, per la complicità, e la banalità del male insito nelle complicità, che avevano permesso alla macchina nazista di funzionare, così come aveva funzionato nei territori dell'est europeo.

Questo per dire che sì, credo che sia una risposta sufficiente, per quello che riguarda la questione di, c'è tanto consenso a queste politiche.

A noi sul fare interessa l'efficacia, e l'efficacia è quella che si vede, e si può costruire in relazione ai cittadini del Paese che viene governato.

Essendo che questo Governo, e nessun altro precedentemente, ha aperto seriamente questo dibattito, su questo noi abbiamo prodotto un Ordine del giorno differente, e su questo esprimiamo la necessità, e chiediamo anche ai colleghi, indipendentemente dalle opinioni espressi precedentemente, di riflettere e di votarlo questo Ordine del giorno.

Perché crediamo che questo impegno sia l'impegno vero che noi dobbiamo attuare, anche a partire dal ruolo istituzionale che svolgiamo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri chiedono di intervenire per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione sull'Ordine del giorno collegato.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, 1 favorevole, 6 astenuti, 16 contrari. Il Consiglio non approva.

Chiedo alla Presidente, e agli Assessori, se vogliono dare qualche risposta alle interpellanze, ha qualcosa Presidente, o chiudiamo i lavori?

Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale, grazie.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della seduta di Consiglio  
Provinciale del 27 Maggio 2008*

**BOZZA NON CORRETTA**